



PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2010-2014

Approvato dalla Giunta comunale il 30/01/2010

Riferimenti normativi, finalità e contenuto.

Il PIANO GENERALE DI SVILUPPO (PGS) non ha una precisa definizione normativa che consenta di delinearne caratteristiche e contenuti. La denominazione è citata nell'ambito del D. Lgs. n. 170/2006 e nel D. Lgs, 267/2000.

Il comma 3, dell'art. 13, del D.Lgs. n. 170/2006 stabilisce che gli strumenti di programmazione di mandato sono costituiti dalle Linee Programmatiche e dal Piano Generale di Sviluppo; il successivo art. 18, comma 2, specifica di nuovo che il bilancio pluriennale deve tener conto delle Linee Programmatiche e del Piano Generale di Sviluppo.

L'art. 165, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 individua nel programma il complesso di attività, anche non facenti capo agli stessi servizi e non strettamente finanziari, necessario per il raggiungimento di un determinato fine politico, in un più vasto Piano Generale di Sviluppo dell'ente.

Una definizione più articolata e dettagliata, per ciò che riguarda la collocazione e soprattutto la struttura del Piano, è stata fornita dalla dottrina: l'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, nel principio contabile n. 1, approvato nel luglio del 2003 ed ulteriormente evidenziato nell'aggiornamento dei principi contabili avvenuto nel 2009, sottolinea l'importanza della programmazione, come processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, secondo il principio dell'adeguatezza. Al punto 17, lettera c) del suddetto principio vengono specificati gli strumenti della programmazione e si stabilisce che il Piano Generale di Sviluppo può essere considerato il documento programmatico di base per l'azione di governo avendo come riferimento la durata del mandato.

Il suddetto principio stabilisce, altresì, che Il Piano Generale di Sviluppo nasce dal confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee dell'azione dell'ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e nelle opere pubbliche da realizzare.

Il Piano generale di sviluppo, pertanto, può essere considerato il documento centrale che raccorda la pianificazione strategica alla programmazione gestionale; esso si collega ai programmi e ai progetti della Relazione previsionale e programmatica, di norma stabiliti in relazione alle competenze gestionali delle varie unità organizzative dell'ente. Allo stesso modo tale documento è coerente con gli altri strumenti di pianificazione generale, quali il bilancio annuale e pluriennale, gli strumenti di pianificazione settoriale come il piano triennale dei lavori pubblici, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, i piani urbanistici e ambientali.

Il Programma generale di sviluppo si rivela, infine, lo strumento più idoneo ad essere utilizzato ai fini del controllo strategico.

Struttura del documento

Il presente documento è composto dalle seguenti parti:

- Nota metodologica: criteri e descrizione del processo di costruzione del documento;
- Analisi delle risorse;
 - o *Analisi finanziaria storica;*
 - o *Vincoli normativi;*
 - o *Previsione finanziaria;*
- Definizione della vision;
- Schede di programma.

Nota metodologica

Il criterio di base che ha ispirato la costruzione del PGS è quello di mantenere la correlazione tra le linee programmatiche ed il Piano stesso; considerata la complessità e la diversità delle tante attività svolte dal comune, la prima fase è stata quella di individuare macro aree di intervento a cui ricondurre i vari obiettivi contenuti nelle linee programmatiche. Si sottolinea l'importanza della definizione delle macroaree in relazione alla pluralità di funzioni e servizi attribuiti all'ente in quanto questo ha permesso l'individuazione di azioni da porre in essere con un approccio a cascata in grado di coinvolgere tutti i soggetti coinvolti, organi politico-amministrativo, direzione generale, dirigenti, responsabili di uffici e servizi.

Per semplicità e facilità di lettura è stato scelto di assimilare le macroaree alle linee programmatiche. Questo ha permesso la definizione dei programmi da realizzare, dei quali è fatta analitica illustrazione nella Relazione Previsionale e Programmatica, e, dopo un'attenta analisi della nuova struttura organizzativa dell'ente, una definizione dei progetti/servizi a cui assegnare le azioni da porre in essere, con le relative risorse finanziarie, consentendo quel passaggio fondamentale dalla pianificazione e programmazione strategica, alla definizione degli obiettivi da assegnare ai responsabili su cui svolgere il controllo.

Qui di seguito si riportano le quattro macro-aree definite ed i relativi programmi:

1. AMBIENTE, TERRITORIO, INFRASTRUTTURE;

Programmi:

- 101 Valorizzare lo spazio della città
- 102 Rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
- 103 Tutelare la qualità della vita e dell'ambiente

2. RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE;

Programmi:

- 201 Valorizzare e razionalizzare le risorse comunali
- 202 Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo

3. WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI;

Programmi

- 301 Tutela della famiglia, degli anziani e dei minori, riduzione del disagio ed attivazione di politiche per l'equità
- 302 Valorizzazione della gioventù
- 303 Consolidare la coesione sociale ed i diritti di cittadinanza
- 304 Rafforzare il sistema educativo
- 305 Incentivare la vocazione sportiva della città
- 306 Consolidare la sicurezza della città

4. CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TALENTI DELLA CITTÀ

Programmi

- 401 Elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città e potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale
- 402 Valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paseaggistico
- 403 Progettare e realizzare eventi culturali di qualità
- 404 Collegarsi a progetti di valenza europea ed internazionale
- 405 Sviluppare la vocazione turistica della città

Analisi delle risorseAnalisi finanziaria storica

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e gestione in conto capitale. La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali. La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione investimenti e di opere pubbliche.

Gestione corrente

Le Entrate della gestione corrente, che rappresentano le risorse finanziarie acquisite dal Comune a seguito delle proprie politiche impositive (ad esempio ICI) e tariffarie (Servizi) oppure in relazione al sostegno statale e regionale all'attività dell'Ente, hanno avuto nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:

ENTRATE ACCERTATE NEL PERIODO 2005-2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009					
ENTRATE	2005	2006	2007	2008	2009
1 - Entrate Tributarie	26.942.600,80	27.858.656,94	25.009.070,46	22.211.620,55	22.709.900,00
2 - Entrate da Contributi e Trasferimenti correnti	11.487.958,74	10.630.007,57	15.722.489,16	18.082.381,04	19.908.000,00
3 - Entrate Extra-Tributarie	14.865.933,67	15.280.897,83	16.773.924,16	14.457.089,23	15.440.700,00
TOTALE	53.296.493,21	53.769.562,34	57.505.483,78	54.751.090,82	58.058.600,00
Avanzo di Amministrazione	718.000,00			1.876.000,00	

I valori riportati nella presente tabella ed in quelle che seguiranno sono stati desunti, per gli anni 2005-2008, dai rispettivi Rendiconti, e per l'anno 2009 dal Bilancio di Previsione iniziale.

ENTRATE ACCERTATE NEL PERIODO 2005-2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009

ENTRATE TRIBUTARIE	2005	2006	2007	2008	2009
1 Entrate Tributarie	26.942.600,80	27.858.656,94	25.009.070,46	22.211.620,55	22.709.900,00
1.1 Imposte	19.819.576,78	19.911.937,13	17.095.174,26	13.998.495,95	14.003.900,00
1.2 Tasse	6.910.835,02	7.718.064,73	7.679.133,91	8.007.707,22	8.476.000,00
1.3 Tributi Speciali	212.189,00	228.655,08	234.762,29	205.417,38	230.000,00

	2005	2006	2007	2008	2009
1 Entrate Tributarie	26.942.600,80	27.858.656,94	24.519.070,46	22.211.620,55	22.709.900,00
Gettito tributi di competenza	18.881.425,70	19.966.287,43	22.790.872,32	20.867.531,53	21.709.900,00
Gettito tributi di anni precedenti	1.291.490,10	1.063.404,51	1.728.198,14	1.344.089,02	1.000.000,00
Compartecipazione all'Irpef dal 2007 contabilizzato nel contributo ordinario nel Titolo II	6.769.685,00	6.828.965,00			
Accertamento convenzionale ICI fabbricati rurali (art. 2, D.L. 154/2008) dal 2008 detratto dal contributo ordinario dello Stato			490.000,00		

in particolare:

	2005	2006	2007	2008	2009
ICI	9.168.801,58	9.358.769,99	9.865.227,21	9.294.797,24	9.465.000,00
Gettito di competenza	8.160.204,60	8.720.000,00	8.910.668,30	6.712.153,67	6.965.000,00
Gettito anni precedenti	1.008.596,98	638.769,99	954.558,91	614.771,64	500.000,00
ICI 1ma casa, dal 2008 contabilizzato nel contributo ordinario nel Titolo II				1.967.871,93	2.000.000,00

Il valore del gettito di competenza anno 2007 è al netto dell'accertamento convenzionale dell' ICI fabbricati rurali (art. 2, D.L. 154/2008)

ENTRATE ACCERTATE NEL PERIODO 2005-2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009

	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate da Contributi e 1 Trasferimenti correnti	11.487.958,74	10.630.007,57	15.722.489,16	18.082.381,04	19.908.000,00
1.1 Correnti dello Stato	6.146.895,41	5.612.873,03	10.783.147,73	13.345.927,62	13.345.200,00
1.2 Correnti della Regione	4.442.281,06	4.265.168,17	4.084.139,79	4.025.696,00	4.981.600,00
1.3 Regione per funz. Delegate	575.375,43	604.045,61	648.730,00	501.086,85	430.000,00
1.4 Correnti da organismi comunitari	14.000,00	18.496,20	90.000,00		789.000,00
1.5 Correnti da altri Enti	309.406,84	129.424,56	116.471,64	209.670,57	362.200,00

in particolare:

ANALISI ANDAMENTO TRASFERRIMENTI CORRENTI DELLO STATO	2005	2006	2007	2008	2009
Categoria 1 -Correnti dello Stato	6.146.895,41	5.612.873,03	10.783.147,73	13.345.927,62	13.345.200,00
Compartecipazione irpef nel 2005 e dal 2006 contabilizzato nel titolo 1	6.769.685,00	6.828.965,00			
ICI rurali dal 2008 nel contributo ordinario Titolo 2			490.000,00		
<i>AL NETTO DI:</i>					
ICI 1ma casa dal 2008 nel contributo c				1.967.871,93	2.000.000,00
Contrib. anni precedenti	113.849,69	368.492,88	406.490,00	578.647,50	152.000,00
elezioni		237.044,73		153.443,93	
Fondi finalizzati					1.156.000,00
TOTALE	12.802.730,72	11.836.300,42	10.866.657,73	10.645.964,26	10.037.200,00

	2005	2006	2007	2008	2009
1 Entrate Extra-tributarie	14.865.933,67	15.280.897,83	16.773.924,16	14.457.089,23	15.440.700,00
1.1 Proventi servizi pubblici	7.162.328,72	7.480.726,58	7.673.832,62	7.473.693,73	7.543.200,00
1.2 Proventi dei beni	3.121.326,83	3.246.371,55	3.515.859,91	3.439.898,42	3.453.000,00
1.3 Interessi attivi	69.140,41	133.524,98	342.741,56	240.566,13	274.000,00
1.4 Utili	2.900.000,00	2.700.000,00	2.300.000,00	1.800.000,00	1.900.000,00
1.5 Proventi diversi	1.613.137,71	1.720.274,72	2.941.490,07	1.502.930,95	2.270.500,00

mentre le spese correnti classificate per natura e per funzioni dell'ente hanno avuto il seguente andamento:

SPESE IMPEGNATE NEL PERIODO 2005-2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009					
SPESE CORRENTI PER IMPIEGHI	2005	2006	2007	2008	2009
Personale	18.274.523,49	18.845.647,69	18.102.435,43	18.598.799,87	19.273.000,00
Acquisto di beni	5.034.242,08	5.635.991,58	5.435.151,87	5.471.181,23	5.330.400,00
Prestazione di servizi	18.392.095,80	18.737.645,71	22.286.070,80	21.518.976,37	25.147.900,00
Utilizzo di beni di terzi	548.052,38	489.485,54	467.237,30	478.065,97	543.300,00
Trasferimenti	5.465.483,43	5.654.160,59	3.492.507,78	3.491.056,20	3.804.400,00
Interessi passivi	1.973.070,60	2.026.881,78	2.598.621,02	2.576.925,90	2.578.000,00
Imposte e tasse	1.724.087,25	1.497.880,89	1.389.557,43	1.313.169,52	1.374.200,00
Oneri straordinari	291.924,58	71.320,40	66.531,75	62.737,53	36.000,00
Fondo di riserva					200.200,00
TOTALE	51.703.479,61	52.959.014,18	53.838.113,38	53.510.912,59	58.287.400,00

SPESE CORRENTI PER IMPIEGHI	2005	2006	2007	2008	2009
Funzioni generali di amministrazione	20.382.021,87	21.572.412,87	21.351.231,82	20.931.699,68	22.924.500,00
Funzioni relative alla giustizia	223.065,60	236.618,22	239.015,47	239.901,42	241.900,00
Funzioni di polizia locale	1.969.983,87	2.102.121,66	2.031.001,23	2.069.446,89	2.123.400,00
Funzioni di istruzione pubblica	3.269.066,07	3.197.122,65	2.912.801,96	2.986.513,47	2.804.200,00
Funzioni relative alla cultura	2.929.679,66	2.966.488,86	3.099.123,12	3.484.257,43	3.152.400,00
Funzioni nel settore dello sport	467.037,03	427.692,17	549.651,36	553.903,13	535.500,00
Funzioni nel campo turistico	684.126,67	628.297,78	704.616,85	652.904,10	615.500,00
Funzioni nel campo della viabilità	4.200.338,73	4.356.111,12	4.831.454,09	3.626.222,47	3.503.100,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	7.486.677,42	7.333.442,02	7.380.041,27	7.361.261,68	8.113.000,00
Funzioni nel settore sociale	5.674.751,48	5.436.485,93	5.963.041,57	6.833.295,33	9.435.200,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	218.075,30	212.778,30	417.056,71	268.331,47	247.500,00
Funzioni relative ai servizi pubblici	4.198.655,91	4.489.442,60	4.359.077,93	4.503.175,52	4.391.000,00
TOTALE	51.703.479,61	52.959.014,18	53.838.113,38	53.510.912,59	58.087.200,00

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2005	2006	2007	2008	2009
Anticipazioni di cassa		4.005.184,28	15.521.841,67	23.875.172,51	10.000.000,00
Rimborso quote di capitale mutui	1.728.213,84	1.785.586,29	1.779.197,43	1.575.238,82	1.661.600,00
TOTALE	1.728.213,84	5.790.770,57	17.301.039,10	25.450.411,33	11.661.600,00

Gestione in conto capitale

Le entrate della gestione in conto capitale, che rappresentano le risorse finanziarie acquisite dal Comune attraverso mutui, alienazione di patrimonio, oneri di urbanizzazione ecc., hanno avuto nell'ultimo quinquennio il seguente andamento:

ENTRATE ACCERTATE NEL PERIODO 2005-2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009					
ENTRATE	2005	2006	2007	2008	2009
4 - Entrate da alienazioni e contributi e Trasferimenti in conto capitale	20.473.626,02	23.579.312,07	5.941.151,26	10.454.579,83	22.709.800,00
5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.308.800,00	13.414.189,43	15.521.841,67	24.967.772,51	10.243.000,00
TOTALE	21.782.426,02	36.993.501,50	21.462.992,93	35.422.352,34	32.952.800,00

in particolare relativamente alle Entrate da alienazioni e contributi e Trasferimenti in conto capitale:

Entrate da alienazioni e contributi e Trasferimenti in conto capitale	2005	2006	2007	2008	2009
Alienazioni del patrimonio	1.718.886,47	392.354,64	375.600,00	4.463.895,21	2.335.000,00
Trasf. di capitale dallo Stato	5.309.050,60	1.378.115,82	8.115,82	709.490,82	5.514.700,00
Trasf. di capitale dalla Regione	8.008.213,88	10.588.466,13	3.300.000,00	776.838,07	4.586.800,00
Trasf. di capitale da altri enti	779.000,00		13.144,80	1.079.788,03	390.000,00
Trasf. di capitale da altri soggetti	3.358.475,07	1.861.975,48	2.193.685,49	2.331.967,70	9.883.300,00
Riscossione di crediti	1.300.000,00	9.358.400,00	50.605,15	1.092.600,00	
TOTALE	20.473.626,02	23.579.312,07	5.941.151,26	10.454.579,83	22.709.800,00

in particolare relativamente ai trasf. di capitale da altri soggetti:

Trasf. di capitale da altri soggetti	2005	2006	2007	2008	2009
Oneri di urbanizzazione e condono	1.707.452,26	1.163.774,79	1.273.685,49	1.516.041,12	6.471.900,00
Altri trasferimenti	1.651.022,81	698.200,69	920.000,00	815.926,58	3.411.400,00
TOTALE	3.358.475,07	1.861.975,48	2.193.685,49	2.331.967,70	9.883.300,00

in particolare relativamente alle Entrate derivanti da accensione di prestiti:

Entrate derivanti da accensione di prestiti	2005	2006	2007	2008	2009
Anticipazioni di cassa		4.005.184,28	15.521.841,67	23.875.172,51	10.000.000,00
Assunzione di mutui	1.308.800,00	9.409.005,15		1.092.600,00	243.000,00
TOTALE	1.308.800,00	13.414.189,43	15.521.841,67	24.967.772,51	10.243.000,00

Le spese in conto capitale classificate per natura e per funzioni dell'ente hanno avuto il seguente andamento:

SPESE IMPEGNATE NEL PERIODO 2005-2008 E PREVISTE PER L'ANNO 2009					
SPESE IN CONTO CAPITALE PER IMPIEGHI	2005	2006	2007	2008	2009
Acquisizione di beni e servizi	15.648.533,28	17.457.232,74	4.040.018,62	10.166.263,62	22.354.900,00
Espropri e servitù onerose		631.000,00			
Acquisto di beni specifici per realizz. In				7.783,18	
Acquisizione di beni, mobili ed attrezz	432.599,20	308.970,80	135.500,00	222.686,04	51.000,00
Trasferimenti di capitale	4.920.000,00	4.933.000,00	2.330.000,00	751.533,03	310.000,00
Concessioni di crediti	1.300.000,00	9.358.400,00	50.605,15	1.092.600,00	
TOTALE	22.301.132,48	32.688.603,54	6.556.123,77	12.240.865,87	22.715.900,00
SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI	2005	2006	2007	2008	2009
Funzioni generali di amministrazione	14.761.050,60	22.905.405,60	4.352.545,30	4.506.632,33	6.592.500,00
Funzioni relative alla giustizia	14.535,66				
Funzioni di polizia locale	20.000,00	17.000,00	2.000,00		1.935.400,00
Funzioni di istruzione pubblica	644.000,00	282.180,00	111.000,00	813.030,00	905.000,00
Funzioni relative alla cultura	1.500.000,00	120.000,00	450.000,00	233.916,00	
Funzioni nel settore dello sport	388.300,00	2.461.038,05	318.500,00	55.000,00	650.000,00
Funzioni nel campo turistico	17.230,25	54.111,11	135.000,00		10.000,00
Funzioni nel campo della viabilità	1.265.916,77	3.300.847,98	1.084.144,80	3.276.095,16	5.275.500,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.934.999,20	2.891.000,00	66.361,16	474.932,34	6.462.500,00
Funzioni nel settore sociale	1.725.100,00	603.020,80	36.572,51	2.881.260,04	885.000,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	30.000,00				
Funzioni relative ai servizi pubblici		54.000,00			
TOTALE	22.301.132,48	32.688.603,54	6.556.123,77	12.240.865,87	22.715.900,00

Vincoli normativi

1) Rispetto del Patto di stabilità

Gli obiettivi politico-amministrativi dell'azione del Comune devono necessariamente sottostare alle pesanti limitazioni derivanti da norme e regolamenti imposti da organismi sovracomunali (Unione Europea, Stato, Regione), tra le quali, la più pesante, certamente rappresentata dal Patto di Stabilità Interno.

Il Patto di Stabilità Interno costituisce l'applicazione alle autonomie locali delle prescrizioni alle quali è assoggettato anche lo Stato italiano a seguito dell'adesione al patto di stabilità Europeo, a sua volta attuativo degli accordi di Maastricht (febbraio 1992).

L'obiettivo principale perseguito dalle norme sul Patto di Stabilità Interno è sempre rimasto quello di un tendenziale riduzione della spesa (soprattutto di parte corrente) che, a parità di risorse finanziarie in entrata, permettesse di utilizzare risorse proprie (invece di risorse reperite mediante indebitamento) per finanziare gli investimenti. Inoltre, il limite imposto nell'utilizzo delle disponibilità di cassa per il pagamento degli investimenti si sta rivelando un forte freno all'attività del Comune nel campo degli investimenti, proprio in un quadro economico in cui l'azione degli enti locali di stimolo degli investimenti sul territorio potrebbe rappresentare un prezioso strumento contro la crisi. Le regole per il rispetto del patto interno di stabilità per il comune di Ascoli Piceno, attualmente disponibili per il solo periodo 2009/2011 in base all' art. 77/bis del D.L. 112/2008, , convertito nella L. 113/08, impongono il miglioramento dei saldi finanziari dell'Ente rispetto al 2007, preso quale anno di riferimento, in misura del 48% per il 2009, del 97% per il 2010 e del 165% per il 2011. E' del tutto evidente la difficoltà di migliorare il saldo di un anno del 165%.

Si evidenzia come per gli anni 2007 e 2008 siano stati conseguiti gli obiettivi stabiliti dalla norma, attraverso il continuo monitoraggio sulla gestione e l'attenzione posta sui livelli di spesa.

2) Rispetto del limite d'indebitamento

Altro vincolo agli obiettivi politico-amministrativi dell'azione del comune può derivare dal rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL.

A seguito della riforma costituzionale del 2001 è stata sancita la norma che stabilisce che con l'indebitamento possono essere finanziate le sole spese d'investimento.

Tra i vincoli imposti per l'indebitamento l'art.1 comma 35 della legge finanziaria 2005 prevede l'obbligo, ai fini dell'accensione di finanziamenti e di prestiti, di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. Ulteriori vincoli sono, come già detto, determinati dalla finanziaria 2005 che ha ridotto il limite d'indebitamento dal 25% delle entrate correnti al 12%.

Qui di seguito si riportano i dati relativi alle quote di capitale ed interessi dei mutui contratti nell'ultimo quinquennio:

MUTUI	2005	2006	2007	2008	2009
Calcolo limite di delegabilità					
Entrate correnti Tit1+Tit2+Tit3	59.296.493,20	53.769.562,34	57.505.489,78	54.751.703,09	56.651.800,00
Percentuale di delegabilità	12%	12%	12%	12%	12%
Limite di delegabilità	7.115.579,18	6.452.347,48	6.900.658,77	6.570.204,37	6.798.216,00
Quota interessi	1.973.070,10	2.026.881,78	2.598.621,02	2.576.925,96	2.578.000,00
Quota capitale	1.728.213,71	1.785.072,45	1.779.197,43	1.575.238,82	1.750.000,00

Rispetto del limite per le spese di personale

Le manovre di finanza pubblica degli ultimi anni sono intervenute essenzialmente per porre limitazioni sia alle spese che alle assunzioni di personale, all'interno di un quadro generale di contenimento della spesa pubblica che, per quanto concerne gli enti locali, è parallelo alle disposizioni del Testo Unico che richiamano i principi di economicità (art. 89), di ottimizzazione delle risorse e di riduzione complessiva della spesa per il personale (art. 91).

Si riportano qui di seguito i dati sulle spese di personale nel rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, L. 296/2006.

Spese di personale (*)		2004	2006	2007	2008	2009
+	Intervento 1	18.417.574,05	18.845.647,69	18.102.435,43	18.598.799,87	19.306.100,00
+	Co.Co.Co.	481.994,19	270.145,96	293.542,03	301.155,01	148.000,00
+	Irap	1.043.044,75	1.062.400,00	1.050.294,93	1.025.904,79	1.057.100,00
+	Buoni mensa	133.000,00	133.000,00	108.164,00	133.000,00	133.000,00
+	Art. 90 D.Lgs 267/00	34.800,00	37.000,00	37.000,00	39.800,00	37.000,00
-	Elezioni	-	- 348.625,69		- 121.613,00	- 380.000,00
-	Categorie protette	- 62.256,78	- 1.535.133,11	- 1.536.000,00	- 1.561.332,99	- 1.536.000,00
-	Rinnovo contrattuale	- 587.651,48	- 1.749.594,00	- 1.817.000,00	- 2.000.000,00	- 2.712.300,00
Totale		19.460.504,73	16.714.840,85	16.238.436,39	16.415.713,68	16.052.900,00
(*) Circolate del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/06						

Analisi delle risorse: previsione finanziaria 2010-2014

La previsione finanziaria per il prossimo quinquennio si presenta molto complessa e caratterizzata, come già ampiamente indicato al punto precedente, da numerosi vincoli imposti dalla normativa nazionale che potranno condizionare significativamente l'autonomia decisionale dell'ente e l'ambito delle possibili scelte gestionali volte a migliorare sempre di più la quantità e livello di qualità dei servizi offerti ai cittadini.

In particolare, pur non essendo presente tra le misure che questa amministrazione intende intraprendere l'aumento dei propri tributi, al momento attuale, le entrate comunali sono state congelate dal comma 30 dell'art. 77-bis del DL 112/2008, convertito nella L. 133/08, che ha sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi ed addizionali per il triennio 2009-2011 ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale.

Tuttavia tale sospensione, unitamente alla sostituzione del gettito ICI sulla prima casa con un trasferimento erariale sensibilmente inferiore al gettito che è realmente venuto a mancare al Comune non permette una dinamica delle entrate che possa fare da contraltare alla naturale crescita delle spese correnti che, a parità di servizi resi, aumenta costantemente per effetto dell'inflazione e dei conseguenti adeguamenti ISTAT dei prezzi richiesti dai fornitori di beni e servizi.

Al fine di pervenire al quadro di previsione sulle entrate e sulle spese del prossimo quinquennio è stata necessaria la preventiva valutazione in particolare:

- delle spese correnti obbligatorie generate dalla prestazione di servizi previsti dalla legge (servizi/indispensabili) o già forniti ai cittadini;
- della possibilità di sviluppo di tali servizi, sia per numero di cittadini serviti sia per miglioramento del livello del servizio, e della conseguente espansione della spesa corrente;
- della valutazione delle spese di investimento che si prevede di attivare e delle ricadute in termini di aumento della spesa corrente necessaria a sostenere l'eventuale nuovo indebitamento.

La determinazione del quadro delle risorse complessive disponibili per le attività correnti e per quelle connesse agli investimenti per il quinquennio 2010-2014 è quindi stato fatto sulla base delle seguenti ipotesi:

- razionalizzazione della spesa corrente;

- investimenti soprattutto nel campo dell'energia per un risparmio in termini di spesa corrente;
- realizzazione di interventi sui tributi per il raggiungimento del principio dell'equità fiscale;
- interventi sulle tariffe agli adeguamenti ISTAT;
- iniziative tese al reperimento di finanziamenti (per investimenti e progetti di gestione corrente) presso enti e istituti pubblici e privati;
- rinegoziazione del debito a condizioni più favorevoli cercando di approfondire le opportunità che il mercato, in questo momento favorevoli (minore costo del denaro), offre con nuovi ed innovativi strumenti finanziari;
- estinzione parziale del debito attraverso la cessione di quote societarie (Decreto Ronchi) delle società partecipate;
- migliore gestione del patrimonio;
- utilizzo delle entrate per permessi di costruzione per effettuare investimenti.

Infine la previsione finanziaria del quinquennio di mandato potrà subire variazioni anche considerevoli in conseguenza delle seguenti variabili indipendenti dalla volontà e dal controllo dell'Ente:

- a) realizzazione del federalismo fiscale e conseguente ristrutturazione del sistema della finanza locale;
- b) nuovi interventi normativi, il cui effetto è stato negli ultimi tre anni dirompente, quali leggi sul patto di stabilità, la diminuzione dei trasferimenti erariali, la cancellazione dell'ICI sulla prima casa ecc.;
- c) nuove disposizioni sull'indebitamento.

Definizione della VISION

L'elaborazione degli indirizzi di mandato è stata effettuata partendo da una precisa considerazione e cioè che, dinanzi alla grande crisi che ha sconvolto il mondo occidentale globalizzato, anche l'amministrazione di Ascoli ha l'obbligo di ripensare il proprio modello organizzativo e l'insieme delle proprie strategie di sviluppo. L'elemento centrale di questa riflessione è il principio del "bene comune", stella polare dell'azione di ciascun buon amministratore, verso il quale è necessario tendere affinché la città possa rispettare il proprio compito fondamentale: favorire la crescita della comunità in una dimensione di giustizia.

Il bene comune è "il bene di quel "noi-tutti", formato da individui, famiglie e gruppi intermedi che si uniscono in comunità sociale. Non è un bene ricercato per se stesso, ma per le persone che fanno parte della comunità sociale e che solo in essa possono realmente e più efficacemente conseguire il loro bene. Volere il bene comune e adoperarsi per esso è esigenza di giustizia e di carità. Impegnarsi per il bene comune è prendersi cura, da una parte, e avvalersi, dall'altra, di quel complesso di istituzioni che strutturano giuridicamente, civilmente, politicamente, culturalmente il vivere sociale, che in tal modo prende forma di pólis, di città. (Benedetto XVI - "Caritas in Veritate")

La premessa logica e culturale dalla quale hanno tratto alimento le linee programmatiche del mandato amministrativo è che - sempre secondo quanto espresso nella Caritas in Veritate - bisogna fare della crisi una «*occasione di discernimento e di nuova progettualità*». Si tratta di un impegno che riguarda tutti. Non solo le istituzioni ma anche i singoli cittadini, le famiglie, le associazioni, i portatori di interessi legittimi e gli ulteriori corpi sociali intermedi. Ognuno nel

proprio raggio di azione ma tutti con uno stesso scopo, che è appunto il bene comune.

La crisi è complessa e ha radici profonde, non solo economiche ma geopolitiche, a livello mondiale. Su quelle, ovviamente, l'amministrazione comunale può fare bene poco. Il compito dell'amministrazione tuttavia è proporre le soluzioni che, nella propria sfera di competenza, possono ragionevolmente adattarsi alla comunità ascolana.

Questa riflessione propositiva nell'ambito degli indirizzi di mandato - si è sviluppata su quattro aree tematiche che rappresentano, rispettivamente, i contesti operativi sui quali l'amministrazione ha sviluppato l'insieme della propria strategia.

Lo Spazio della Città di Ascoli (ambiente, territorio e infrastrutture);

Gli Strumenti della Città di Ascoli (Risorse Comunali e Competitività locale)

Le Relazioni della Città Ascoli (Welfare locale, Educazione e servizi ai cittadini)

La Vocazione della Città di Ascoli (cultura, turismo e valorizzazione del talenti della città)

Per ciascuno di questi contesti operati sono state successivamente enucleate una serie di linee guida; una sorta di "nastri trasportatori" da utilizzare - in una logica di programmazione - come criteri orientatori dell'azione dell'amministrazione ascolana.

A sua volta (cfr. indirizzi di mandato) le Linee Guida sono state declinate in Misure, cioè in finalizzazioni non espresse in termini qualitativi che si espliciteranno in interventi concreti in ragione delle variabili temporali e finanziarie obiettivate nei bilanci annuali dell'ente.

Di seguito si riporta la sintesi delle valutazioni strategiche che hanno ispirato la definizione di ciascuna misura elencata nel programma di mandato.

Schede programma sviluppate all'interno delle quattro macro-aree

All'interno di ciascun macro-area vengono definiti i programmi, le azioni strategiche con il relativo settore/i coinvolto/i e le risorse complessive, correnti ed in c/capitale, previste in bilancio. Quest'ultima fase rappresenta il collegamento con la RRP e quindi con la programmazione gestionale.

100 - MACROAREA: AMBIENTE, TERRITORIO, INFRASTRUTTURE						
Programma	Azione (Riferimento alle linee del programma di mandato)	Descrizione dell'azione			Area e settore coinvolti in base alla Macrostruttura approvata con Delibera di G.C. n. 113/2009	
101 Valorizzare lo spazio della Città	101 a) Realizzazione della nuova pianificazione urbanistica generale (PRG)	<p>Il vigente piano regolatore (Benevolo/Zani) risale a poco meno di quaranta anni fa ed è stato elaborato sulla scorta di contingenze e valutazioni meritevoli, per ragioni intuitive, di un doveroso aggiornamento. L'esigenza di contrastare lo spostamento ad Est del sistema urbano cittadino, la necessità di irrobustire il tessuto periferico delle frazioni cittadine, l'urgenza di sostenere i nuclei familiari - specie quelli più giovani - nella ricerca del bene-casa sono solo alcuni degli obiettivi già fissati nel programma elettorale e successivamente convalidati nella campagna di ascolto condotta nello scorso autunno dall'assessorato competente. L'esigenza di provvedere ad una nuova pianificazione si giustifica anche alla luce degli interventi normativi ed amministrativi che, dagli anni '70 ad oggi, hanno arricchito il quadro legislativo di riferimento nelle materie urbanistico. Interventi che, tra l'altro, inibiscono alla città di Ascoli - priva di un piano regolatore adeguato ai contenuti del PPAR - di ricorrere all'ausilio di strumenti di partenariato pubblico/privato.</p> <p>La riflessione dovrà, inoltre, sistematizzare le procedure in itinere (PRUSST, Progetto SGL, PSS Castagneti ecc.) che dovranno essere rese coerenti con la finalità e i principi ispiratori della variante generale del PRG) Resta infine da sottolineare come dalla nuova pianificazione, <u>pur non rappresentandone una finalità</u>, potranno derivare conseguenze oggettive di natura finanziaria - sia dirette che indirette - a beneficio del bilancio comunale. Quest'ultimo aspetto, evidentemente, potrà condizionare in maniera determinante la capacità complessiva di realizzazione del presente piano di sviluppo.</p>			AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"	
		2010	2011	2012	2013	2014
	Risorse correnti	1.133.900,00	1.099.500,00	1.094.200,00	1.094.200,00	1.094.200,00

	<p>101 b) Progetto Area SGL Carbon per la creazione di un parco scientifico e tecnologico</p>	<p>Nello scenario complessivo del futuro della Città di Ascoli, una menzione specifica la merita la vicenda della bonifica e della riconversione dello stabilimento SGL Carbon di Ascoli Piceno. Le complesse implicazioni di natura sociale, economica ed ambientale connesse alla problematica sottesa al progetto di riconversione suggeriscono la necessità di anticipare rispetto all'elaborazione definitiva del PRG - sempre che ne sussistano le condizioni tecniche ed amministrative - gli interventi di natura pianificatoria di competenza comunale. Una corretta ed esaustiva opera di bonifica del sito e la realizzazione di infrastrutture capaci di rilanciare lo sviluppo e l'occupazione del territorio ascolano sono i due presupposti indefettibili che regoleranno l'azione dell'amministrazione rispetto ai processi in itinere. L'approvazione del progetto preliminare di bonifica a seguito di un laborioso e complesso confronto tra i soggetti istituzionalmente deputati alla validazione del progetto apre una fase nuova dell'iter di riconversione. Fase che dovrà vedere impegnate - in un clima collaborativo, armonico e propositivo - tutte le istituzioni (Comune, Provincia e Regione) chiamate ad esprimere le valutazioni di competenza rispetto all'asset definitivo di un progetto che parallelamente dovrà armonizzarsi con le riflessioni .che ispireranno la redazione del PRG.</p>	<p>AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"</p>				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 101 a)</i>					
	<p>101 c) Attuazione del Piano di Sviluppo Sostenibile di Castagneti</p>	<p>La strategia di valorizzazione del territorio della città, come detto sub 1.1.A dovrà essere sviluppata anche tenendo conto delle elaborazioni che nel tempo sono state avviate in relazione ad alcune aree cittadine. Tra queste il Piano di Sviluppo Sostenibile di Castagneti che assegna a questo segmento della Città una precisa funzione di accesso alla Città dalla direttrice orientale in una logica di riqualificazione complessiva del quartiere. Un quartiere che storicamente ha superato l'originaria destinazione industriale caratterizzandosi per una sempre più marcata, anche se spesso disordinata, vocazione terziaria. La progettualità originatasi in seno al PSV di Castagneti ha consentito inoltre di stimolare iniziative complementari sul piano della mobilità (pista ciclabili, nuovo ponte sul Tronto) che dovranno (garantire), da un lato, rafforzare l'obiettivo della riqualificazione e dall'altro consentire, più in generale, l'alleggerimento del carico veicolare che attualmente grava su Monticelli</p>	<p>AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"</p>				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 101 a)</i>					

101 d) Attuazione del Contratto di Quartiere di Monticelli	Il Contratto di quartiere di Monticelli è giunto, ormai, alla fase conclusiva dell'iter procedimentale e gli organismi competenti (Ministero delle Infrastrutture e Regione Marche) devono ormai siglare le intese finali propedeutiche alla liquidazioni del sostanzioso contributo statale. La realizzazione delle opere pubbliche, in aggiunta alle edificazioni di pertinenza privata, potranno finalmente trasformare un quartiere dormitorio in un segmento vitale delle città capace di interagire positivamente con tutte le dinamiche della città, comprese quelle di natura culturale e volte a stimolare la socializzazione	AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"				
	2010	2011	2012	2013	2014	
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 101 a)</i>					
101 e) Realizzazione del Polo Universitario	La vocazione universitaria della città necessita di spazi adeguati alle ambizioni che la comunità ascolana ha via via maturato rispetto alla tematica dell'istruzione superiore. Nel corso degli anni, la Città ha sostenuto con finanziamenti di assoluto rilievo il progetto di Ascoli Città Universitaria e ora si deve registrare un ulteriore "cambio di passo" che consenta di apprezzare i rendimenti delle disponibilità economiche messe a parte di questa importante prospettiva strategica. Da questo punto di vista, la presente misura ha già ottenuto, nei primi mesi della consiliatura, un'importante ed inequivoca svolta. E' stato siglato infatti un protocollo d'intesa con la Regione Marche che individua la tempistica di riferimento dell'intervento e che si prefigge - attraverso l'utilizzo diretto del contributo statale - di giungere alla realizzazione compiuta degli spazi didattici di valore corrispondente alla provvista finanziaria disponibile entro il termine del mandato. Parallelamente si porterà a compimento l'intervento relativo al nuovo auditorium comunale e si valuteranno le forme di intervento utili a garantire il completamento delle funzionalità (servizi, residenze universitarie ecc.) del nuovo polo universitario.					AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE "Programmazione, progettazione, direzione e controllo OO.PP." AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"
	2010	2011	2012	2013	2014	
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 101 a)</i>					
<i>Risorse in c/capitale</i>	10.598.044,18 (*)					
<i>(*) Risorse previste in bilanci precedenti</i>						

		Elenco opere:						
		- ACQUISTO RECUPERO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI DA DESTINARE A POLO UNIVERSITARIO Reg. Marche Del. CIPE Ob2						
		- AUDITORIUM POLO UNIVERSITARIO Fondi Legge 376						
102	Rafforzare gli interventi di riqualificazione una logica di sostenibilità	102 a) Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado	<p>La percezione di incompletezza delle opere pubbliche e il perdurare del degrado di alcune aree urbane, producono un grave nocumento alla coesione sociale e generano una sensazione di sfiducia nella comunità cittadina. Anche per questo motivo tra le realizzazioni finanziate con il primo mutuo promosso dall'amministrazione comunale, si annoverano opere inerenti proprio il recupero di volumi e manufatti da tempo giacenti in condizioni di abbandono e/o di degrado. Tra queste l'ex Fama, la pescheria del complesso conventuale di San Francesco, le Fontane del Pilotti, il pieno ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria della Carità, nonché del Palazzo dell'Arengo lesionati dal sisma dell'aprile scorso, ecc. In questa ottica è ferma volontà dell'amministrazione di restituire alla piena fruibilità cittadina alcune infrastrutture di grande significato cittadino: Il Forte Malatesta, il Teatro romano ed il teatro Filarmonici. A questo proposito appare il caso di sottolineare come, mentre per le prime due opere l'amministrazione già dispone delle necessarie risorse finanziarie, nel caso del Filarmonici si rende necessaria un'attività certosina di fund raising. In ogni caso è ferma intenzione dell'amministrazione procedere alla riapertura del Filarmonici entro il termine di scadenza del mandato non escludendo -qualora altri strumenti di finanziamento dovessero risultare impraticabili - di ricorrere anche a forme di coinvolgimento di risorse private.</p>			<p>AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " "Programmazione, progettazione, direzione e controllo OO.PP." AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"</p>		
			2010	2011	2012	2013	2014	
		<i>Risorse correnti</i>	5.280.500,00	5.241.700,00	5.255.300,00	5.255.300,00	5.255.300,00	
		<i>Risorse in c/capitale:</i>	19.504.658,46	24.372.200,00	14.450.000,00			
		<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	10.805.900,00					
		<i>Oneri/condono</i>	2.982.000,00	6.890.000,00	4.190.000,00			
		<i>Trasferimenti/Contributi</i>	2.386.300,00	5.254.900,00	10.040.000,00			
		<i>Vendita patrimonio</i>	2.625.000,00	2.810.000,00	220.000,00			
		<i>Economie di lavori</i>	252.000,00					
		<i>Mutui</i>		1.301.500,00				
		<i>Sponsors</i>	72.300,00	149.500,00				
		<i>Fondi privati</i>	381.158,46	7.966.300,00				

Elenco opere:
- RECUPERO STRUTTURALE CHIESA SANT'ANGELO MAGNO Mutuo '09
- RECUPERO STRUTTURALE CHIESA SANTA MARIA DELLA CARITA' (DETTA DELLA SCOPA) Mutuo '09
- COMPLETAMENTO TEATRO FILARMONICI 1000,000 STATO 1000,000 REGIONE
- COMPLETAMENTO INTERVENTO PLATEA, PALCHI ESTERNI E PLAFONE CON CONSEGUENTE DISMISSIONE DELLE IMPALCATURE FILARMONICI
- SISTEMAZIONE LOCALI FORO BOARIO PER ENTE QUINTANA
- INTERVENTI STRAORDINARI CENTRALI TERMICHE (compreso intervento palazzo della comunicazione ex ENAL)
- RECUPERO STRUTTURALE PINACOTECA Mutuo '09
- REALIZZAZIONE CASERMA VV.UU. E RIQUALIFICAZIONE AREA SACRO CUORE Fondi privati (residui)
- RECUPERO EDIFICI EX FERMO POSTA CAMPOLUNGO
- RESTAURO ARCO BIFORA RUA CARLO MAGNO Sponsorizzazione
- RESTAURO PALAZZETTO LONGOBARDO TORRE DEGLI ERCOLANI
- RESTAURO MURA CASTELLANE
- CONSOLIDAMENTO POST SISMA 2009 TORRE DI MONTADAMO E ATTIGUO ACCESSO ALLA FRAZIONE
- COMPLETAMENTO EDIFICIO C.SO MAZZINI DA DESTINARE AD ERP
- SCAVO ARCHEOLOGICO E SISTEMAZIONE CISTERNA ANTINCENDIO PALAZZO PACIFICI
- INTERVENTI SCUOLA SAN DOMENICO PER C.P.I.
- ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA CUCINE E MENSE SCOLASTICHE
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI
- COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA POGGIO DI BRETTA 3' STRALCIO
- COMPLETAMENTO PALESTRA VILLA S. ANTONIO
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI SCOLASTICI
- SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA PUBBLICA PRESSO SCUOLA MEDIA MONTICELLI 2° STRALCIO
- SISTEMAZIONE A PARCHEGGIO DI AREA PUBBLICA PRESSO SCUOLA MEDIA MONTICELLI 3° STRALCIO
- REALIZZAZIONE PONTE E VIABILITA' VIA P.APRUTINA - MONTICELLI
- LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI D.LGS. 626/94 (6^ ANNUALITA' L.R.46/92)
- OPERE DI URBANIZZAZIONE LOC. LISCIANO E VALLI DI LISCIANO PREVISTE DAL PPE - 2° Stralcio
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE OO.PP. NELLE FRAZIONI
- MANUTENZ. STRAORDI.OPERE STRADALI , ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, SISTEMAZ. A VERDE E SEGNALETICA (MONTICELLI)
- MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI
- IMPERMEABILIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO LOGGIATO 2° PIANO PALAZZO DEI CAPITANI
- LAVORI ADEGUAMENTO INCENDIO POLO SANT'AGOSTINO
- DEMOLIZIONE FABBRICATO VIA AMADIO ANTISTANTE EX CASERMA VELLEI (TRENINO)
- ADEGUAMENTO ARCHIVI PRESSO AUTOPARCO COMUNALE
- COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PENNILE DI SOTTO
- COMPLETAMENTO RECUPERO FORTE MALATESTA

- RESTAURO PONTE ROMANO MOZZANO FOSSO S. GIUSEPPE 1° Stralcio
- RECUPERO E RESTAURO MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PATRIMONIO DANNEGGIATO DALLA CRISI SISMICA "CHIESA S. FRANCESCO"
- REALIZZAZIONE PIAZZA AREA ANTISTANTE LA CHIESA S. GIOVANNI EVANGELISTA (MONTICELLI) (1° STRALCIO)
- REALIZZAZ. PIAZZA AREA ANTISTANTE LA CHIESA S. GIOVANNI EVANGELISTA (MONTICELLI) (2° STRALCIO)
- ACQUISTO E SISTEMAZIONE FRUSTOLO VIA VIPERA
- RIQUALIFICAZIONE AREA EX TIRASSEGNO E MARCIAPIEDI ADIACENTI ALLE MURA ROMANE
- RIQUALIFICAZIONE LUNGO TRONTO BARTOLOMEI
- COMPLETAMENTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA IMMACOLATA
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE OO.PP. NEI QUARTIERI
- MESSA IN SICUREZZA STRADE ESISTENTI COMUNALI E VICINALI DI USO PUBBLICO; MIGLIORAMENTO OPERE IDRAULICHE, BARRIERE E SICUREZZA STRADALE
- COMPLETAMENTO PARCHEGGIO FRAZIONE COLONNA
- SISTEMAZIONE VIABILITA' ED AREE DI SOSTA NELLA CIRCOSCRIZIONE DI MOZZANO
- SISTEMAZIONE VIABILITA' ED AREE DI SOSTA IN ZONA PIAGGE
- SISTEMAZIONE STRADE INTERNE E MARCIAPIEDI FRAZ.BRECCIAROLO
- SISTEMAZIONE VIABILITA' E PARCHEGGI NELLA FRAZIONE MARINO DEL TRONTO
- ALLARGAMENTO STRADA EX SALARIA ZONA CHIESA MOZZANO E MARCIAPIEDI ZONA PONTE
- REALIZZA.ROTATORIA SVINCOLO TANGENZIALE SUD PORTA CARTARA E ADEGUAMENTO V.ADRIATICO FINO AL BIVIO DI P.TA TORRICELLA
- MANUTENZIONE ROTATORIA VIALE MARCONI Sponsorizzazione
- RIQUALIFICAZIONE DI MARCIAPIEDI VIA MARI E DI ALTRE VIE DEL QUARTIERE LUCIANI
- MARCIAPIEDI VILLA SANT'ANTONIO
- MARCIAPIEDI V.LE TREVIRI - COMPLETAMENTO
- MARCIAPIEDI VIA CELLINI - VIA 3 OTTOBRE
- MARCIAPIEDI BRECCIAROLO-MONTICELLI E AMPLIAMENTO PERCORSI CICLABILI
- REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ADIACENTI MURA ROMANE
- SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI IN ALCUNE VIE QUARTIERE MONTICELLI
- MARCIAPIEDI E STRADE INTERNE CAMPO PARIGNANO
- MARCIAPIEDI BORGO SOLESTA'
- COMPLETAMENTO MARCIAPIEDI L.GO CASTELLANO SISTO V
- MARCIAPIEDI QUARTIERE TOFARE
- SISTEMAZIONE PIAZZA ANTISTANTE VIA ANCARANESE
- SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE CECABIOCCHIE NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA LORETO E COMUNE DI FOLIGNANO
- CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO DI VIA DELLE BEGONIE A MONTE DELL'UNITA' XI ^ DEL PEEP MONTICELLI
- SISTEMAZIONE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE
- MANUTENZIONE STRADA COMUNALE CARTOFARO
- SISTEMAZ. STRADE E MARCIAPIEDI 4' CIRCOSCR. P.TA MAGGIORE (TOFARE, V. LORETO, ZONA FONTANE PONTE)
- SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI 4' CIRCOSCR. PORTA MAGGIORE (VIA KENNEDY - VIA SARDEGNA)
- COLLEGAMENTO VIARIO CIRCONVALLAZIONE NORD - VIA SANT'EMIDIO ALLE GROTTI

- REALIZZAZ.NODO DI SCAMBIO INTERMODALE (AUTOSTAZIONE) TRA V.MARINI E V.LUCIANI 361.500 Reg.Marche 309.858,46 F.di Privati 72.300 Prov. AP (acq.area)
- REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO INTERRATO IN VIA DEI CAPPUCCINI (GIA' PIAZZALE MUSSINI)
- AREE DI SOSTA CASAMURANA, LISCIANO, TAVERNA DI MEZZO
- RIQUALIFICAZIONE STRADE E PIAZZE CENTRO STORICO
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE C.SO MAZZINI (ASFALTO) -FONTANA DEI CANI/PIAZZA MATTEOTTI-
- REALIZZAZ. IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZ. GIARDINI L.GO DEI GERANI, L.GO DELLE QUERCE, L.GO DEI CEDRI, ALTRE ZONE DI MONTICELLI
- INTERVENTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTA' E FRAZIONI
- PRESCRIZIONI FF.S. PER REALIZZAZIONE OPERE COMPLEMENTARI IN LOC. VILLA SANT'ANTONIO
- RIPRISTINO PONTE "BRANDI" STRADA VALLECCHIA 40.000 Alien.patrim. 40.000 Comune Roccafluvione
- PERCORSO PONTE DI CECCO
- ADEGUAMENTO BALAUSTRATE E MARCIAPIEDI PONTE SS.FILIPPO E GIACOMO
- PONTE SUL CASTELLANO ALL'ALTEZZA DEL PARCHEGGIO TORRICELLA
-NUOVA VIABILITA' DI MONTE SUSSIDIARIA ALLA SS. PICENO APRUTINA NEL 2010 DEVOLUZ
- ME SSA IN SICUREZZA EDIFICI PRIVATI -ORDINANZE SINDACALI SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'-
- PALESTRA S. AGOSTINO E RESTAURO FACCIATA ESTERNA SU PIAZZA S. AGOSTINO MUTUO 09
- ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SCUOLA MEDIA D'AZEGLIO (EX CANTALAMESSA) L. 23/96 75.000 Mutuo '09 150.000 L.R.23/96
- COPERTURA CHIESA DEL CARMINE Mutuo '09
- RIQUALIFICAZIONE URBANA AREA DENOMINATA CASE MINIME QUART. BORGO SOLESTA' (Già P.I.I.) Fondi privati
- RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA ANTISTANTE CASERMA VELLEI Fondi privati
- COMPLETAMENTO DEL PIANO TERRA PALAZZO PACIFICI F.di Privati
- RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO VIA RECANATI Concessione LL.PP.
- OPERE DI URBANIZZAZIONE ZONA 167 VENAGRANDE - 2° Stralcio erap
- COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA MONTICELLI FONDI PRIVATI
- RECUPERO EX F.A.M.A. E RUE CIRCOSTANTI MUTUO 09
- RESTAURO FONTANE ARTISTICHE V.LE INDIPENDENZA E V.LE DE GASPERI
- ROTATORIA VIA PICENO APRUTINA
- RISTRUTTURAZIONE PESCHERIA CHIOSTRO SAN FRANCESCO
- SISTEMAZIONE PIAZZA DIAZ
- RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE MUSSINI f.di privati
- RIQUALIFICAZIONE SPONDE DEL TRONTO -1°STR. PROGETTO PILOTA (PSS) VARIANTE
- MANUTENZIONE STRAORD. SEGNALETICA STRADALE, STRADE URBANE E EXTRAURBANE, CENTRO STORICO
- CONTRIB.A PRIVATI L.61/98 PER SISMA

<p>102 b) Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione</p>	<p>Dalla campagna di ascolto condotta nelle more della campagna elettorale e dalle stesse risultanze di alcuni sondaggi esperiti con metodo scientifico risulta che la cittadinanza ascolana, dopo il tema dell'occupazione e del lavoro, individua proprio nella richiesta di aree verdi e/o di socializzazione la seconda priorità verso la quale orientare l'azione dell'amministrazione. Un'azione sistemica e coordinata che non può essere il frutto di improvvisazione ma che, al contrario, deve articolarsi in un piano del verde diretto alla definizione organica sia della localizzazione delle aree che delle modalità di manutenzione delle stesse. Da questo punto di vista si segnala come la presente misura si armonizzi in piano con le esigenze delle famiglie, cellula fondamentale ed originaria della nostra comunità, e con le misure già inserite nel quadro della linea di indirizzo n. 3 relativa a questa stessa area tematica.</p>	<p>AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " "Programmazione, progettazione, direzione e controllo OO.PP." AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"</p>				
	<p>2010</p>	<p>2011</p>	<p>2012</p>	<p>2013</p>	<p>2014</p>	
<p>Risorse correnti</p>	<p>Comprese nel punto 102 a)</p>					
<p>Risorse in c/capitale:</p>	<p>730.000,00</p>					
<p>Oneri/condono</p>	<p>430.000,00</p>					
<p>Trasferimenti/Contributi</p>	<p>300.000,00</p>					
<p>Elenco opere:</p>						
<p>- REALIZZAZIONE NUOVE AREE VERDI ATTREZZATE</p>						
<p>- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI NEI VARI QUARTIERI</p>						
<p>- MANUTENZIONE VERDE E CAMMINAMENTI PARCO DELL'ANNUNZIATA</p>						
<p>- SISTEMAZIONE AREE ESTERNE (LATO FIUME) RIQUALIFICAZ. PEDONALI LEVANTE E PONENTE CON CREAZIONE SPAZI AGGREGAZIONE SOCIALE</p>						
<p>- SISTEMAZIONE AREA VERDE SPORTIVO FRAZ.POGGIO DI BRETТА (2' STRALCIO) E COMPLETAMENTO SCUOLA MATERNA</p>						
<p>102 c) Azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico</p>	<p>Il centro rappresenta certamente una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo per Ascoli Piceno. Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla. Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato. In questo senso - oltre alle azioni di riqualificazione già descritte nell'ambito della misura 1.2.A - si rende necessario proseguire la strategia diretta a promuovere un Centro Commerciale Naturale nel centro storico avendo cura, contestualmente, di promuovere un'attenta</p>			<p>AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " "Programmazione, progettazione, direzione e controllo OO.PP." AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"</p>		

	regolamentazione dell'occupazione degli spazi pubblici, al fine di incentivare forme di arredo urbano compatibili alle aree circostanti, in maniera modulare e con un progetto a media scadenza capace di sviluppare in noi l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei turisti e degli avventori. Da questo punto di vista, la variante al Piano particolareggiato Esecutivo del centro storico consentirà un aggiornamento dei riferimenti che complessivamente regoleranno la strategia di rilancio del cuore cittadino.				
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 102 a)</i>				
<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>450.000,00</i>				
<i>Fondi privati</i>	<i>450.000,00</i>				
Elenco opere:					
- RESTAURO BOTTEGHE CHIOSTRO S. FRANCESCO F.di Privati					
102 d) Nuova progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata	Negli ultimi anni la città ha subito preoccupanti fenomeni di esodo lungo la vallata che hanno interessato principalmente le giovani coppie ascolane. Per contrastare questa tendenza si rende necessaria un'ampia ed articolata politica di sostegno alle famiglie che non può non fondarsi sulla disponibilità del bene principale: la casa. Queste ed altre considerazioni impongono il varo di un vero e proprio piano casa comunale che si articoli in una molteplicità di interventi da realizzarsi anteriormente alla redazione dello stesso PRG. Il Piano casa, già anticipato, con la Delibera Comunale di adeguamento alla legge regionale per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia, dovrà articolarsi anche in azioni specifiche dirette alla realizzazione di nuovi spazi di edilizia convenzionata e/o alla definizione di progetti di housing sociale da realizzarsi in collaborazione con la Fondazione Carisap sulla scorta di quanto previsto dalla normativa nazionale.			AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE "Programmazione, progettazione, direzione e controllo OO.PP."	AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 102 a)</i>				
<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>4.600.000,00</i>				
<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	<i>1.000.000,00</i>				
<i>Trasferimenti/Contributi</i>	<i>3.600.000,00</i>				
Elenco opere:					
- RECUPERO CASERMA VELLEI - 2° e 3° STRALCIO 1.000.000 P.Reg.ERP (res.) 240.000 Prog. str. ERP edilizia sovv.D.L. 159/07					
- COMPLETAM. RECUPERO EDIFICIO VIA MANILIA (zona San Tommaso) DA DESTINARE A ERP					
- REALIZZAZIONE N. 27 ALLOGGI ERP AREA EX ANAS					

103 Tutelare la qualità della vita e dell'ambiente	103 a) Pianificazione delle politiche energetiche comunali e per l'attuazione del protocollo di Kyoto	<p>La conoscenza dei rischi dell'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua si riflette sulla consapevolezza che l'ambiente corre seri pericoli di cui si possono intuire le conseguenze dirette, soprattutto per le generazioni future.</p> <p>Nell'assunzione responsabile di un ruolo, l'Amministrazione è chiamata ad intervenire per salvaguardare il sistema ambientale e le risorse naturali, per il recupero del rapporto della città con i suoi fiumi, e per la gestione del verde e dei parchi urbani. L'Amministrazione è altresì chiamata ad orientare le politiche ambientali, ed anche i comportamenti degli operatori economici e dei cittadini, verso una sistematica riduzione delle cause d'inquinamento e, parallelamente, verso una gestione sostenibile ed eco-compatibile delle emissioni. Il 16 febbraio 2009 il protocollo di Kyoto ha compiuto 4 anni. O meglio ha compiuto 4 anni la sua entrata in vigore. Le politiche di riduzione delle emissioni atmosferiche presentano dei costi di cui sarà chiamata a rispondere anche la comunità ascolana. Lo strumento per evitare che i costi del protocollo gravino sulla collettività in modo sproporzionato è rappresentato dall'adozione di strumenti di risparmio energetico che possono essere organizzati, in maniera sistematica, sia dal piano energetico comunale (già approvato dalla Giunta Comunale) che da una riforma specifica dell'attuale regolamento edilizio. Quest'ultimo, in particolare, dovrà prevedere obblighi e premialità specifiche in riferimento alle performances di efficientamento energetico.</p>	AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " Reperimento fondi comunitari, circolazione e traffico, politiche energetiche comunitarie"			
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>61.000,00</i>	<i>61.000,00</i>	<i>61.000,00</i>	<i>61.000,00</i>	<i>61.000,00</i>
	<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>2.120.000,00</i>	<i>120.000,00</i>			
	<i>Oneri/condono</i>	<i>120.000,00</i>	<i>120.000,00</i>			
	<i>Trasferimenti/Contributi</i>	<i>756.800,00</i>				
	<i>Vendita patrimonio</i>	<i>1.243.200,00</i>				
	Elenco opere:					
	- REALIZZAZIONE NUOVA CENTRALE DI COGENERAZIONE PRESSO LA PISCINA COMUNALE					
	- LOCALE GENERATORE CENTRO POLISPORTIVA VIA SPALVIERI					
- NUOVA CENTRALE DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA CON BIOMASSE IN LOC.RELLUCE 1.243.200 vend.patrimonio 756.800 Contr.POR 2007-2013 asse 3 Regione Marche						
103 b) Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;	<p>Sempre muovendo dai principi di sostenibilità ambientale enunciati a margine della precedente misura, è precisa intenzione dotare la comunità ascolana di strumenti idonei a salvaguardare il diritto alla salute della collettività potenzialmente minacciata da fenomeni degenerativi connessi all'uso delle tecnologie moderne. In questo senso la Giunta Comunale ha affidato alla Università Politecnica delle</p>	AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE " Tutela beni ambientali - Gestioni dirette"				

	<p>Marche il compito di redigere il piano per il contenimento dell'inquinamento elettromagnetico. Se ne ipotizza l'approvazione entro l'anno 2010. Nel corso del mandato si dovrà inoltre procedere alla redazione del piano di risanamento acustico.</p>					
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>Risorse in c/capitale:</i>	630.000,00				
	<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	630.000,00				
	Elenco opere:					
	- INTERVENTI PREVISTI DAI PIANI URBANI TRAFFICO E MOBILITA' PER RIDUZIONE INQUINAMENTO ARIA IN AMBIENTE URBANO-INTERVENTO: V. L. ARIOSTO 91.000 Contr. R.le 179.000 Mutuo '09					
	- INTERVENTI PREVISTI DAI PIANI URBANI TRAFFICO E MOBILITA' PER RIDUZIONE INQUINAMENTO ARIA IN AMBIENTE URBANO-INTERVENTO:V. COLOMBO - V. RIMEMBRANZA 160.000 Contr. R.le 200.000 Mutuo '09					
	103 c) Regol.ne delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano Linea 3 - Misura 3.D;	<p>Il rapporto quotidiano che si sviluppa tra il cittadino ed il contesto urbano viene spesso turbato da alcuni fenomeni espressivi di una certa negligenza nei confronti dell'igiene e del decoro urbano. L'imbrattamento dei muri, le deiezioni canine, la proliferazione dei piccioni, la mancata cura nella manutenzione del verde cittadino rappresentano piccole ma significative rotture di quei meccanismi di fiducia da cui trae alimento il buon governo della Città. Da ciò la convinzione che il rispetto della città e la conseguente diffusione di una autentica cultura delle regole debba essere corroborato da un sistema regolamentare che destini alle attività prima descritte una disciplina specifica e puntuale.</p>			SETTORE VIGILANZA URBANA	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	1.158.200,00	1.158.100,00	1.160.800,00	1.160.800,00	1.160.800,00
	<i>Risorse in c/capitale:</i>	1.111.000,00	365.000,00	1.405.000,00		
	<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	255.000,00				
	<i>Oneri/condono</i>	100.000,00				
	<i>Vendita patrimonio</i>		365.000,00			
	<i>Vendita loculi</i>	756.000,00		1.405.000,00		
	Elenco opere:					
	- INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI AREE PER CANI NEI QUARTIERI DELLA CITTA' 2' stralcio					
	- INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI AREE PER CANI NEI QUARTIERI DELLA CITTA'					
	- SISTEMAZIONE LOTTI CIMITERO BORGO SOLESTA' PERIMETRO VECCHIO RECINTO - CLASSE I-II-III					
	- MANUTENZIONE CIMITERI RURALI					

- CIMITERO POGGIO DI BRETТА -2'STRALCIO
- COMPLETAMENTO DEL CIMITERO DELLA FRAZIONE PIAGGE
- COMPLETAMENTO 1'STRALCIO CIMITERO POGGIO DI BRETТА
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA LOTTI 42-43-44 DEL CIMITERO DI BORGО SOLESTА'
- COSTRUZIONE NUOVI LOCULI ZONA EST CIMITERO BORGО SOLESTА'
- REALIZZAZIONE NUOVA ENTRATA A SUD CIMITERO BORGО SOLESTА'
- IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA PRESSO IL CIMITERO DI BORGО SOLESTА'
- ACQUISTO STRAORDINARIO DI ATTREZZATURE PER I CIMITERI V.AZ.334/E
- RIMBORSO SOMME PER RESTITUZIONE DI LOCULI E AREE CIMITERIALI
- MANUTENZIONE VERDE E CAMMINAMENTI PARCO DELL'ANNUNZIATA
- COSTRUZIONE LOCULI, UBICAZIONE TOMBE PRIVATE, SISTEMAZIONE AREA CIMITERO FRAZ. LISCIANO Vendita loculi (residui)
- MANUTENZ. STRAORDI. COPERTURE LOTTI 10-45-46-47-51-55 DEL CIMITERO DI BORGО SOLESTА' Vendita loculi (residui)

	<p>103 d) Definizione dei nuovi - programmi per la mobilità e la sosta;</p>	<p>Il sistema della sosta e dei parcheggi rappresenta una gravosa eredità che il centro-destra ha dovuto governare a seguito di alcune scelte profondamente antieconomiche assunte dall'amministrazione nella seconda pare degli anni '90. Nella precedente consiliatura l'Amministrazione comunale ha ritenuto di svolgere un'accurata analisi dei flussi del traffico attraverso il monitoraggio compiuto con la collaborazione esterna dell'ACI, che costituisce la base per il necessario confronto sul tema del traffico e della sosta. Ne sono scaturite sei ipotesi che, modulando in senso graduale i vincoli e il dimensionamento degli interventi possibili, saranno sottoposte al confronto con i cittadini e con gli operatori economici, per giungere alla definizione delle soluzioni da porre in termini definitivi. L'obiettivo portata strategica della materia impone, in ogni caso, l'adozione di misure a forte tasso di partecipazione e democraticità già peraltro anticipate, sul piano metodologico, dalla campagna di ascolto su temi del traffico e della mobilità condotta dall'assessorato competente nel periodo novembre/dicembre 2009. In ogni caso si impone l'attivazione di meccanismi di controllo e di vigilanza delle vigenti regole in materia di sosta e traffico che, in realtà, non sempre vengono rispettate a tutto detrimento della vivibilità e della sicurezza cittadina. A seguito della definizione della strategia di cui sopra si valuteranno le conseguenti determinazioni da assumere in previsione della rinegoziazione della convenzione con la Saba Italia.</p>			<p>AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " Reperimento fondi comunitari, circolazione e traffico, politiche energetiche comunitarie". SETTORE " "Programmazioe, progettazione, direzione e controllo OO.PP."</p>	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>859.300,00</i>	<i>839.500,00</i>	<i>809.200,00</i>	<i>809.200,00</i>	<i>809.200,00</i>

	<p>103 e) Ottimizzazione del sistema di gestione dei rifiuti</p>	<p>Le recenti evoluzioni normative che la Regione ha promosso in materia di gestione del sistema del ciclo dei rifiuti, da una lato, e le disposizioni del decreto Ronchi riguardanti la disciplina dei servizi pubblici industriali impongono riflessioni accurate circa il futuro delle società comunali. In particolare per quanto riguarda le strategie da adottare al fine di assicurare alla comunità il mantenimento dei vantaggi ed dei benefici derivanti dagli asset pubblici di derivazione comunale. A questo proposito è stata affidata una consulenza specialistica finalizzata proprio all'elaborazione della migliore strutturazione del servizio e dell'organizzazione in vista delle prossime scadenze normative.</p>	<p>AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE " Tutela beni ambientali - Gestioni dirette"</p>			
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
		<i>6.143.600,00</i>	<i>6.126.600,00</i>	<i>6.108.800,00</i>	<i>6.108.800,00</i>	<i>6.108.800,00</i>
		<i>340.000,00</i>	<i>1.040.000,00</i>			
		<i>340.000,00</i>				
		<i>Mutuo</i>		<i>1.040.000,00</i>		
<p>Elenco opere:</p>						
<p>- MONITORAGGIO POST OPERAM EX DISCARICA DI CAMPOLUNGO 2° STRALCIO</p>						
<p>- REALIZZAZIONE 5' VASCA DISCARICA RELLUCE -2° STRALCIO-</p>						
	<p>103 f) Incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata</p>	<p>Il comune di Ascoli Piceno attualmente presenta una percentuale di raccolta differenziata sicuramente insufficiente. Molteplici le ragioni che, nel tempo, hanno determinato una brusca contrazione delle percentuali di raccolta propria della differenziata. Prime tra tutte la rottura dell'impianto deputato alla selezione dei rifiuti in località Relluce che ha generato una grave compromissione dell'animus con cui la cittadinanza si adatta e/o si adegua alle prescrizioni in materia di raccolta differenziata. Oggi, che la società comunale ha reperito i luoghi di abbaiamento dei rifiuti selezionati, si tratta di stimolare una nuova e ponderosa campagna di informazione tesa a sensibilizzare nuovamente la cittadinanza su temi che, in ogni caso, richiederanno fortemente la collaborazione dei vigili urbani.</p>			<p>AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE " Tutela beni ambientali - Gestioni dirette"</p>	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
		<i>Comprese nel punto 103 e)</i>				

	103 g) Monitoraggio e controllo del sistema del trasporto urbano	La conformazione del centro storico, con le sue vie medievali, non consente un uso dell'auto che possa al tempo stesso rispettare e lasciare liberi gli spazi di vivibilità urbana. Va dunque incentivato l'utilizzo dei mezzi alternativi, soprattutto per l'ingresso in centro. Il trasporto urbano va potenziato in maniera efficiente e conveniente in termini di tempo; oggi per raggiungere il centro si impiegano dai 20 ai 30 minuti partendo da vari quartieri. I vecchi e ingombranti autobus vanno gradualmente sostituiti da piccoli mezzi elettrici e/o a metano. I collegamenti tra i quartieri e centro devono essere diretti; il cittadino raggiungerà la zona storica in pochi minuti e anche il passaggio da un quartiere all'altro sarà più veloce anche se con un "cambio" di capolinea. Un trasporto con linee brevi e veloci, che sia realmente adeguato alle esigenze sociali della popolazione, specie quella più fragile o anziana.			AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE " Tutela beni ambientali - Gestioni dirette"		
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
	<i>Risorse correnti</i>	<i>2.985.100,00</i>	<i>2.980.100,00</i>	<i>2.985.200,00</i>	<i>2.985.200,00</i>	<i>2.985.200,00</i>	

200 MACROAREA: RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE							
Programma	Azione (Riferimento alle linee del programma di mandato)	Descrizione dell'azione			Area e settore coinvolti in base alla Macrostruttura approvata con Delibera di G.C. n. 113/2009		
201 Valorizzare e razionalizzare le risorse comunali	201 a) Azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale	Oltre che un obbligo derivante da una precisa legge dello Stato la presente misura esprime una valenza riconducibile, più in generale, alla necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale. Non alludiamo solo alla possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del comune ma anche alla necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzarne l'utilizzo così da ridurre i costi di gestione e di manutenzione.			AREA I - AMMINISTRATIVA. SETTORI " Finanziario", " Anagrafe, elettorale e ril. Statistiche,, URP". UNITA' di STAFF: SETTORE "Affari legali". Segreteria Generale, Gare e contratti, Auditing interno.		
			2010	2011	2012	2013	2014
		Risorse correnti	2.850.400,00	2.786.000,00	2.704.700,00	2.704.700,00	2.704.700,00
		Risorse in c/capitale:	45.000,00				
		Autofinanziamento	5.000,00				
		Oneri/Condonò	40.000,00				
	Elenco opere:						
	- SISTEMAZIONE BAGNI PUBBLICI DELLA CITTA'						
	- REALIZZAZIONE SOLAIO PALAZZO DI VIA GIUSTI						
		201 b) Implementazione del controllo di gestione nell'ambito dell'organizzazione comunale	Nel quadro complessivo della riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune e del processo di valorizzazione del capitale umano interno il controllo di gestione rappresenta uno strumento imprescindibile che va ulteriormente implementato. Proprio in ragione delle significative modifiche apportate alla macro-struttura dell'ente sin dall'inizio della consiliatura, si tratta di produrre un modello utile per misurare da un lato la capacità di realizzazione degli obiettivi assegnati dagli amministratori ai responsabili dei vari servizi e, dall'altro, di valutare se dette capacità si esprime in condizioni di economicità.			AREA I - AMMINISTRATIVA.. SETTORE " Anagrafe, elettorale e ril. Statistiche,, URP".	
			2010	2011	2012	2013	2014
	Risorse correnti	28.800,00	28.800,00	28.800,00	28.800,00	28.800,00	

	<p>201 c) Ristrutturazione dei processi di determinazione e riscossione delle entrate</p>	<p>Anche in questo caso si tratta di misura riconducibile agli impegni che è necessario approfondire per assicurare alla comunità ascolana una riduzione del deficit strutturale. L'obiettivo è quello di verificare accuratamente - anche in vista dell'attuazione dei principi operativi del federalismo fiscale se il processo di accertamento e riscossione di tutte le entrate comunali può essere suscettibile di miglioramento e/o di evoluzione. Il contrasto all'evasione, la possibilità di coordinare l'azione comunale con le analoghe esigenze dell'agenzia delle entrate, la piena attuazione di alcuni regolamenti come quello relativo alla disciplina degli impianti pubblicitari, sono solo alcuni degli obiettivi che l'amministrazione si prefigge nel più ampio contesto di un auspicato incremento delle performances di efficacia e di efficienza dell'ente.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA. SETTORE " Finanziario" AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " Reperimento fondi comunitari, circolazione e traffico, politiche energetiche comunitarie".</p>			
		<p>2010</p>	<p>2011</p>	<p>2012</p>	<p>2013</p>	<p>2014</p>
		<p>4.427.200,00</p>	<p>4.436.300,00</p>	<p>4.582.200,00</p>	<p>4.582.200,00</p>	<p>4.582.200,00</p>
		<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>
		<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>	<p>6.000,00</p>
<p>Elenco opere:</p>						
<p>- ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER L'UFFICIO TRIBUTI (ART.11 REG. ICI)</p>						
	<p>201 d) Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali</p>	<p>Oltre a quanto già osservato sub 3.3.E, si intende procedere all'elaborazione di una strategia complessiva che - rispetto alle politiche industriali del Comune - miri ad una duplice finalità. Da un lato, alla verifica delle condizioni e delle modalità in cui attualmente vengono erogati i servizi pubblici già esternalizzati e dall'altro alla valutazione circa l'opportunità o meno di procedere ad ulteriori esternalizzazioni di servizi. Si tratta di una riflessione doverosa che muovendo dai servizi industriali deve e può giungere a toccare anche altre forme di gestione delle attività comunali, come i servizi culturali, quelli sportivi ecc.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA. SETTORE " Finanziario"</p>			
		<p>2010</p>	<p>2011</p>	<p>2012</p>	<p>2013</p>	<p>2014</p>
		<p>4.305.200,00</p>	<p>4.306.400,00</p>	<p>4.306.600,00</p>	<p>4.306.600,00</p>	<p>4.306.600,00</p>
	<p>201 e) Riordino dei sistemi di controllo e valutazione delle procedure amministrative comunali</p>	<p>Le innovazioni normative introdotte nello scorso ottobre per effetto dell'approvazione del decreto di attuazione della legge di riforma della Pubblica Amministrazione (L.n.15/2009) impongono alla struttura uno sforzo di adattamento che presuppone l'adozione di misure di facilitazione dei nuovi processi. La riforma, una volta attuata, potrà garantire una</p>			<p>UNITA' di STAFF: SETTORE "Affari legali". Segreteria Generale, Gare e contratti, Auditing interno. AREA I - AMMINISTRATIVA.. SETTORE " Anagrafe,</p>	

		migliore organizzazione del lavoro ed assicurare il progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogata al pubblico. Tutto ciò in un'ottica tesa ad incrementare la produttività dei dipendenti e finalizzata a riconoscere un logica meritocratica nella valorizzazione dei dirigenti e del personale.			elettorale e ril. Statistiche,, URP	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>7.445.700,00</i>	<i>7.665.400,00</i>	<i>7.992.600,00</i>	<i>7.992.600,00</i>	<i>7.992.600,00</i>
	201 f) Attualizzazione dell'apparato regolamentare	Nella logica della trasparenza e della efficienza che l'amministrazione ha voluto sottolineare quali priorità politica e metodologica, ci si prefigge di aggiornare e riallineare i contenuti di tutti gli atti di valenza normativa di competenza comunale. Sia in riferimento allo statuto, denso di antinomie e di anacronismi frutto della stratificazione di interventi successivi mai coordinati, sia in riferimento al corpus regolamentare che si vorrebbe sistematizzare così da renderne possibile una consultazione più razionale ed organica.			UNITA' di STAFF: SETTORE "Affari legali". Segreteria Generale, Gare e contratti, Auditing interno.	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>1.959.500,00</i>	<i>1.847.100,00</i>	<i>1.852.800,00</i>	<i>1.852.800,00</i>	<i>1.852.800,00</i>
202 Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo	202 a) Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio	L'insieme delle misure comprese nella presente linea guida si ispira ad una medesima considerazione di tipo politico e culturale. Il comune, pur privo di competenze specifiche in materia, deve comunque svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle politiche di sostegno all'attività di impresa. In questa logica, il primo dovere del comune è quello di "funzionare" e cioè di erogare servizi e provvedimenti di propria competenza in modo tempestivo ed efficace. Oltre a ciò, tuttavia, si intende perseguire una politica che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa aumentare il grado di attrattività del territorio anche attraverso forme di premialità fiscali (zona franca comunale), misure di marketing territoriale, sostegno allo star up dell'impresa giovanile ecc.			UNITA' di STAFF: SETTORE "Affari legali".	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>50.000,00</i>	<i>120.000,00</i>	<i>120.000,00</i>	<i>120.000,00</i>	<i>120.000,00</i>
	202 b) Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive	Il meccanismo degli incentivi alle imprese ha subito importanti evoluzioni che hanno riguardato in particolar modo l'ente regione e che derivano dalle modifiche complessive che hanno interessato la politica di coesione europea e la stessa riarticolazione delle competenze introdotta dalla riforma			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE "Servizio attività produttive, commercio e centro storico"	

	costituzionale del 2001. Da questo punto di viste i processi di riorganizzazione dell'URP comunale devono tener conto anche dell'esigenza di attivare sportelli di informazione che offrano un quadro aggiornato e coordinato delle opportunità complessivamente offerte dal sistema in favore delle imprese. In quest'ottica si valuterà la possibilità di attivare convenzioni con centri di ricerca e di servizi allo scopo di organizzare azioni specifiche di sostegno allo sviluppo locale.					
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>206.000,00</i>	<i>206.000,00</i>	<i>206.000,00</i>	<i>206.000,00</i>	<i>206.000,00</i>
202 c) Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali	La misura è finalizzata, in particolar modo, a stimolare quella cultura di impresa di cui - soprattutto a livello giovanile - il territorio avverte una grande necessità. Le azioni devono dirigersi verso progetti di orientamento scolastico per conoscere più a fondo il mondo dell'impresa , verso strumenti di politica formativa da attuarsi in collaborazione con le associazioni di categoria in grado di favorire l'orientamento post scolastico nonché in misure multidisciplinari che rafforzino lo sviluppo di alcuni comparti - soprattutto nei settori del commercio e dell'artigianato - particolarmente coerenti con la vocazione storico/culturale della città. In questo senso vale la pena di citare l'artigianato artistico che secondo il 30% dei turisti rappresenta un fondamentale elemento di attrazione del territorio; il made in Italy ,le produzioni locali ecc.				AREA I - AMMINISTRATIVA. SETTORE " Finanziario"	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 201 a)</i>				
202 d) Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio	L'attrattività di un territorio dipende in gran parte dalla dotazione infrastrutturale, materiale ed immateriale di cui dispone. Ovviamente il primo pensiero corre alle infrastrutture di trasporto di persone e merci che ovviamente impegnano il comune soprattutto in una logica di supporto e stimolo politico dei soggetti istituzionalmente competenti (metropolitana di superficie, svincolo di competenza ANAS in località Mozzano, ammodernamento della S.S. Salaria e della ex S.S. Piceno Aprutina). Una particolare e diretta attenzione va destinata tuttavia alle reti informatica, alla banda larga e ai servizi telematici. Famiglie e aziende non possano più prescindere dal pieno utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ormai vanno considerati alla stessa				AREA II - TECNICA LL.PP. MANUTENZIONE. SETTORE " Programmazioe, progettazione, direzione e controllo OO.PP." AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica	

		<p>stregua delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La città di Ascoli Piceno ha già una copertura ADSL terrestre, ma manca di reti senza fili, o in radio frequenza, che devono essere previste per una copertura integrale, anche in movimento. A tale scopo si promuoveranno azioni positive con gli operatori del settore per attivare nel territorio comunale reti di accesso tipo Wi-Fi e WI-Max. La presenza di reti senza fili di questo tipo è indispensabile per l'attivazione dei servizi di ultima generazione, basati sulla mobilità delle cose e delle persone.</p>				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 101 a)</i>				
	202 e) Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders	<p>Più che una misura si tratta di una nota metodologica che, tuttavia, esprime una precisa opzione culturale. La partecipazione e la condivisione devono considerarsi un elemento indefettibile del processo di elaborazione strategica dello sviluppo della città. La debolezza complessiva del sistema territoriale piceno impone uno sforzo stabile e sistemico di confronto tra gli attori e gli stakeholder che operano per il raggiungimento di quel bene comune che, come si diceva in premessa, rappresenta la finalità stessa del fare politica. Per implementare questa metodologia si codificherà a cura dei servizi competenti un sistema di buone pratiche di elaborazione strategica, trasparente e condivisa, che verranno adottate stabilmente anche per l'aggiornamento del presente piano di sviluppo</p>			<p>AREA I - AMMINISTRATIVA. SETTORE " Finanziario"</p>	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 201 a)</i>				

300 MACROAREA: WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI			
Programma	Azione (Riferimento alle linee del programma di mandato)	Descrizione dell'azione	Area e settore coinvolti in base alla Macrostruttura approvata con Delibera di G.C. n. 113/2009
301 Tutela della famiglia, degli anziani ed dei minori. Riduzione del disagio ed attivazione di politiche per l'equità	301 a) Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità	<p>Nel quadro dei principi e delle linee di indirizzo stabiliti dalla vigente normativa, gli interventi relativi alla presente misura saranno prioritariamente ispirati ad una logica sempre più volta all'integrazione socio-sanitaria-assistenziale, incrementando e migliorando la collaborazione con l'Asur attraverso le Convenzioni ed i Protocolli già in essere, e proseguendo con gli interventi integrati socio-riabilitativi rivolti ai disabili psichici frequentanti il Centro Diurno di Salute Mentale "Il Sentiero". Si assicura inoltre la prosecuzione degli inserimenti nelle strutture per disabili da tempo attive nel Comune, il centro socio-educativo diurno "Colibrì" e la comunità socio-educativa-riabilitativa "La mia casa", sulla base dei progetti individualizzati d'intervento. Per quanto riguarda il "Colibrì" si prevede di procedere ad una revisione del regolamento e del funzionamento per elevarne ulteriormente il livello qualitativo.</p> <p>Verrà implementato il servizio di integrazione scolastica ai minori portatori di handicap in ragione del significativo aumento della richiesta, operando nella direzione di una sempre più stretta collaborazione con l'UMEE e con gli Istituti Scolastici. Si proseguirà nella direzione della gestione associata per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale XXI sia per il servizio di assistenza all'autonomia per gli alunni disabili, che per quelli che riguardano l'assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili, e il trasporto degli stessi presso le scuole o presso strutture riabilitative. Al fine di migliorare ed ampliare gli interventi di assistenza a minori disabili o disagiati, si attiverà un servizio con personale qualificato anche all'interno del centro Diurno di Via Sassari "Tempoliberatutti", che offrirà il vantaggio di essere svolto in un contesto socializzante e maggiormente stimolante. Nell'ottica della sperimentazione di forme sempre più adeguate di assistenza alla persona con grave disabilità motoria, è attivo il progetto "Vita indipendente", con il quale, attraverso l'assegnazione dei fondi necessari erogati dalla Regione Marche con la</p>	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"

		compartecipazione dei Comuni dell'Ambito, si garantisce l'assistenza personale autogestita, realizzata da un assistente personale, scelto, assunto, formato e retribuito dalla persona disabile sulla base di un piano personalizzato. I progetti individuali finanziati finora sono 3, attivi fino al 30/04/2010.				
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	6.592.000,00	5.754.300,00	5.729.800,00	5.729.800,00	5.729.800,00
301 b) Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale	<p>Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini. Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di partecipazione rappresentato dal terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, instaurando gradualmente una rete di collaborazione che potenzi le risorse singolarmente disponibili.</p> <p>A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento con il terzo settore, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi, sostenendo le associazioni anche nei canali di accesso ai finanziamenti europei. Verrà inoltre redatto e condiviso un Documento che individui le forme più efficaci di raccordo tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni di volontariato.</p> <p>Nella convinzione che per una sempre maggiore qualità e spendibilità del contributo del volontariato, è stato approvato e finanziato da parte dell'Ambito territoriale sociale XXII il progetto di rilievo regionale denominato "FORMAti", predisposto dalla Regione Ecclesiastica Marche, in collaborazione con l'Associazione Amici del Centro Giovanni Paolo II e del Santuario Lauretano, per la realizzazione di un corso di formazione regionale per i formatori e i coordinatori di oratorio delle parrocchie e degli altri enti ecclesiastici delle diocesi della Regione Marche, che si svolgerà nel periodo 15/11/2009 - 20/06/2010.</p> <p>Sempre nell'Ambito Territoriale sono stati approvati e finanziati altri due progetti presentati da Associazioni di volontariato: il progetto "S.O.S. Ragazzi" di "A.N.T.E.A.S. - Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà", che si propone di offrire un supporto educativo a minori italiani ed immigrati nella fascia della scuola dell'obbligo che presentano problemi di comunicazione e di apprendimento, e il progetto "L'Impronta per i giovani", della Diocesi</p>	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport				

		di Ascoli Piceno, concernente la realizzazione di attività culturali (tutorato scolastico, corsi tematici e specifici di recupero o di approfondimento delle discipline scolastiche) e il potenziamento della attività ludiche (tornei e gioco libero, corso di chitarra, laboratorio di teatro, cineforum) per l'anno 2010 presso il Centro Giovanile "L'Impronta", indirizzato agli adolescenti di età compresa tra i 13 e i 25 anni, finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile nei confronti di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile e giovanile.				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese al punto 301 a)</i>				
	<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>35.000,00</i>	<i>215.000,00</i>			
	<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	<i>35.000,00</i>				
	<i>Trasferimenti/Contributi</i>		<i>180.000,00</i>			
	<i>Fondi privati</i>		<i>35.000,00</i>			
Elenco opere:						
- CASA DEL VOLONTARIATO						
301 c) Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale	La Convenzione ONU recentemente adottata dal Consiglio Comunale, ribadisce la condizione di assoluta parità dei cittadini disabili nel godimento dei diritti, chiarendo il concetto di disabilità come una condizione che deriva non tanto dall'handicap in se stesso, ma dall'interazione di quest'ultimo con l'ambiente. Da qui la necessità prioritaria di predisporre la pianificazione di un contesto che, sia dal punto di vista strutturale che culturale, renda possibile una sempre più capillare rimozione degli ostacoli e che tenda ad attuare, attraverso specifici percorsi, la piena inclusione nella vita sociale attiva. In quest'ottica si ritiene fondamentale promuovere iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili, anche con chiamate vocali delle fermate per i non vedenti; garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi, nonché ai mezzi di informazione, anche attraverso l'adeguamento del sito del Comune a partire dalla sezione dei Servizi Sociali, per l'accesso ai non vedenti. Verranno promosse iniziative volte all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e autogestione del disabile, attraverso una programmazione mirata delle attività dei centri diurni. Sarà data continuità al progetto "Teatrando", una attività di drammatizzazione molto efficace sul piano comunicativo e psicologico, che prevede due rappresentazioni ideate e realizzate nei centri per disabili fisici e				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport	

	psichici, che si terranno nei giorni 26 e 27 Maggio presso il Teatro Ventidio Basso.				
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese al punto 301 a)</i>				
<i>Risorse in c/capitale:</i>					
301 d) Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze	<p>Gli interventi che verranno sviluppati in relazione a questa misura, rispondono all'esigenza di fare fronte ad una sempre più evidente emergenza educativa, che vede le giovani generazioni particolarmente esposte al rischio della devianza. Si proseguirà dunque con le attività di prevenzione, informazione e formazione svolte dal personale specializzato dell'Ambito Territoriale all'interno del progetto "Centro d'ascolto", come il Servizio di ascolto psicologico nelle scuole materne, primarie e secondarie di I grado; le iniziative per il contrasto di fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche; la promozione di stili di vita sani e corretti anche con la metodologia della peer-education.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi per la prima accoglienza di soggetti tossicodipendenti, verrà rinnovato il comodato d'uso dei locali situati in località Fosso Riccione, sede della struttura "R. Tozzi Condivi", un Centro residenziale di bassa soglia, che opera in collaborazione e su segnalazione del SERT.</p> <p>Nell'ambito delle politiche per il reinserimento sociale e lavorativo si intende mantenere e potenziare la migliore funzionalità della tipografia Icarus.</p>				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Risorse correnti</i>	93.800,00	93.800,00	93.800,00	93.800,00	93.800,00
<i>Risorse in c/capitale:</i>	450.000,00		200.000,00		
<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	130.000,00				
<i>Trasferimenti/Contributi</i>	320.000,00				
<i>Vendita patrimonio</i>			200.000,00		
Elenco opere:					
- ADEGUAMENTO A NUOVA NORMATIVA DELLA PALAZZINA VILLAGGIO DEL FANCIULLO PER TOSSICO DIPENDENTI A NORD DELLA SALARIA					
- COMPLETAMENTO RESTAURO PALAZZINA PER TOSSICO DIPENDENTI NEL COMPLESSO DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO					
- RISANAMENTO IMMOBILIARE DA ADIBIRE A STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO 150.000 Fin. Reg. Ob 2 170.000 Contr.Reg.le PAR FAS					

	<p>301 e) Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo</p>	<p>Ai fini di un effettivo ed efficace inserimento lavorativo dei disabili, si intende attivare un tavolo di concertazione con il coinvolgimento del settore di formazione professionale della Provincia e delle realtà imprenditoriali locali, per individuare le richieste e le necessità del territorio sulla base delle quali avviare specifici corsi di formazione, soprattutto nel campo dell'informatica.</p> <p>Per una individuazione precoce delle inclinazioni e delle potenzialità dei soggetti disabili, si cercherà di attivare a partire dal IV anno di scuola superiore, un progetto di collaborazione tra i Servizi Sociali, l'UMEA, gli Istituti Scolastici Tecnico-professionali, la Provincia e le associazioni di categoria, al fine di poter prevedere le migliori forme di inserimento lavorativo.</p> <p>Verrà inoltre assicurata l'erogazione di Borse lavoro a favore di disabili, attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo in collaborazione con cooperative e imprese del territorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'attività della legatoria Tipori, già operante presso il Villaggio del Fanciullo se ne assicura il mantenimento ed il potenziamento. Vi è poi un programma di interventi in materia penitenziaria e post-penitenziaria attivato dall'Ambito Territoriale XXII che, per l'annualità 2009/2010 si compone di due progetti, uno denominato "Oltre le parole" che prevede uno sportello "a bassa soglia", con un'attività di mediazione linguistica-culturale e attività atte a facilitare il contenimento e l'impiego del tempo, oltre che la promozione culturale verso il territorio, e l'altro progetto denominato "Oltre le regole", che prevede interventi in favore dei minorenni sottoposti a procedimento penale, in collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile - Ufficio Servizi Sociali Minorenni di Ancona.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>				
		<p>2010</p>	<p>2011</p>	<p>2012</p>	<p>2013</p>		
	<p><i>Risorse correnti</i></p>	<p><i>Comprese nel punto 301 a)</i></p>					
	<p>301 f) Monitoraggio permanente delle nuove povertà</p>	<p>Gli interventi operativi in ambito sociale saranno tutti caratterizzati dalla necessità di far fronte a nuove e diversificate esigenze derivanti sia dalla congiuntura economica che da una crisi di quei valori che sin qui hanno alimentato e sorretto la comunità ascolana. Occorre quindi contrastare smarrimento, solitudine, esclusione, mettendo in campo, ogni strumento, sia esso umano che finanziario, atto a conseguire inclusione sociale e solidarietà. Il conseguimento di tale obiettivo trova il suo necessario presupposto nell'attività di conoscenza delle diverse situazioni di disagio sociale e nel costante monitoraggio. In tal senso opera l'osservatorio d'Ambito delle Politiche sociali, che attua</p>				<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>	

	una costante ricerca sui fenomeni sociali collegata al monitoraggio degli interventi. E' inoltre iniziata la nostra partecipazione ai lavori dell' Osservatorio permanente delle Marche, istituito a livello regionale dalla Conferenza permanente socio-sanitaria. Va altresì rilevato come l'attività di quotidiano rapporto con le esigenze del territorio svolta dal team delle assistenti sociali, che periodicamente fanno il report della situazione, rappresenti un efficace modo per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina. Per dotare il nostro territorio di una struttura che consenta di fare fronte alle necessità più urgenti dei cittadini più svantaggiati, si sta analizzando la fattibilità del ricorso ai fondi FAS per la ristrutturazione di un immobile da adibire a comunità per soggetti fragili e disagiati.				
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>				
301 g) Accoglienza e inserimento degli immigrati	Gli interventi operativi in ambito sociale saranno tutti caratterizzati dalla necessità di far fronte a nuove e diversificate esigenze derivanti sia dalla congiuntura economica che da una crisi di quei valori che sin qui hanno alimentato e sorretto la comunità ascolana. Occorre quindi contrastare smarrimento, solitudine, esclusione, mettendo in campo, ogni strumento, sia esso umano che finanziario, atto a conseguire inclusione sociale e solidarietà. Il conseguimento di tale obiettivo trova il suo necessario presupposto nell'attività di conoscenza delle diverse situazioni di disagio sociale e nel costante monitoraggio. In tal senso opera l'osservatorio d'Ambito delle Politiche sociali, che attua una costante ricerca sui fenomeni sociali collegata al monitoraggio degli interventi. E' inoltre iniziata la nostra partecipazione ai lavori dell' Osservatorio permanente delle Marche, istituito a livello regionale dalla Conferenza permanente socio-sanitaria. Va altresì rilevato come l'attività di quotidiano rapporto con le esigenze del territorio svolta dal team delle assistenti sociali, che periodicamente fanno il report della situazione, rappresenti un efficace modo per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina. Per dotare il nostro territorio di una struttura che consenta di fare fronte alle necessità più urgenti dei cittadini più svantaggiati, si sta analizzando la fattibilità del ricorso ai fondi FAS per la ristrutturazione di un immobile da adibire a comunità per soggetti fragili e disagiati.				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>				

301 h) Interventi di promozione delle pari opportunità	<p>In considerazione della composizione della famiglia nucleare e dell'attività lavorativa che vede impegnati entrambi i coniugi, si rende necessario dare delle risposte che consentano a ciascuno di vivere al meglio i molteplici ruoli sociali. In particolare sono le donne che, avendo tradizionalmente il maggiore carico della cura familiare, che necessitano di interventi volti a rendere compatibili la sfera lavorativa e quella familiare. Le politiche per la conciliazione rappresentano in questo senso un importante strumento di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali ed hanno trovato una prima attuazione nel nostro Comune con il progetto "Tempoliberatutti", un Centro Diurno operante in Via Sassari tutti i giorni in orario extrascolastico, che offre a bambini e ragazzi in età compresa fra i 3 e i 16 anni, attività varie di carattere ludico, sportivo, artistico ed educativo. Il Centro proseguirà il suo funzionamento al termine delle lezioni, operando tutti i giorni come Centro estivo. Sempre nell'ambito delle politiche di conciliazione verranno erogati dei voucher, detti appunto di conciliazione, finanziati dalla Regione Marche e destinati alle donne, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'assistenza e la cura di familiari di età non superiore a 12 anni (compresi i minori adottati o affidati conviventi), disabili o anziani non autosufficienti. Il contributo verrà erogato mensilmente per 14 mesi, nella misura massima di 250,00 € per ogni soggetto in carico. Si intende poi istituire nei quartieri e nelle frazioni centri per minori con attività di doposcuola, ludoteca o semplice intrattenimento, con il coinvolgimento di associazioni di nonni o di giovani.</p> <p>In collaborazione con l'Assessorato allo Sport è stato attivato il 7 gennaio 2010 un corso di autodifesa femminile svolto dall'associazione Budo.</p> <p>Si prevede per i giorni 27 e 28 febbraio 2010 la realizzazione di un evento presso il Palazzo dei Capitani, che vedrà il coinvolgimento di tutte le Associazioni femminili presenti sul territorio, allo scopo di offrire, oltre a momenti di riflessione sulla condizione e sulle problematiche della donna, anche la giusta visibilità al mondo dell'associazionismo femminile.</p>				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>				

	<p>301 i) Interventi a sostegno dei redditi</p>	<p>L'equità nella distribuzione delle risorse, intese in senso lato, di una comunità, è uno dei fattori determinanti per la coesione sociale, ed è rappresentata dalla capacità di individuare le zone di maggiore fragilità del sistema mettendo in atto gli opportuni strumenti di supporto e di sostegno, ma consiste anche nella parità delle opportunità e nella premialità del merito, per far sì che si realizzi pienamente un modello sociale fondato sul binomio opportunità-responsabilità.</p> <p>Perché l'equità così intesa possa realizzarsi efficacemente, occorre bilanciare in modo rigoroso le erogazioni assistenziali con la predisposizione di meccanismi incentivanti utili a rimuovere lo stato di bisogno, allo scopo di evitare che gli interventi economici siano causa di demotivazione e di intrappolamento del soggetto bisognoso nel proprio stato di esclusione sociale.</p> <p>L'organicità dell'operatività, con l'eliminazione della duplicazione degli interventi e l'interazione coordinata degli stessi potrà condurre ad una più proficua ed efficace pianificazione degli interventi, ed è a tale scopo che si intende promuovere la formazione di Gruppi di Raccordo Territoriale, composti da associazioni di volontariato, parrocchie, società sportive e culturali, agenzie educative ecc. per il coordinamento e la messa in rete delle diverse iniziative realizzate sul territorio a favore degli indigenti.</p> <p>Nei primi mesi del 2010 si provvederà all'erogazione del contributo regionale relativo alla Legge 30 per nuclei familiari disagiati, ed è già allo studio di fattibilità l'istituzione di una "family card" per consentire sconti su generi alimentari e prodotti farmaceutici a nuclei familiari con reddito ISEE pari o inferiore a 10632,93 euro, residenti nel Comune.</p> <p>Per facilitare i cittadini più deboli relativamente alle funzioni di accesso, informazione ed accompagnamento degli Uffici di Promozione Sociale, è attivo il servizio di Ambito denominato "Presenza in carico", svolto da personale professionale per la presa in carico dei cittadini più deboli;</p> <p>Il 2010 vedrà inoltre l'avvio del progetto di Interambito denominato "Povertà nella rete", che coinvolge gli Ambiti territoriali n. XXI (San Benedetto del Tronto), n. XXII (Ascoli Piceno) e n. XXIII (Unione dei Comuni Vallata del Tronto), e che è articolato in vari interventi a sostegno delle fragilità economiche: la costituzione di un fondo di solidarietà per la gestione di interventi di emergenza; la predisposizione e il supporto di progetti personalizzati di</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>
--	---	---	---

		reinserimento socio-lavorativo; il sostegno di piccoli progetti di potenziamento e riqualificazione di servizi già erogati dalle associazioni; la produzione di materiale informativo di supporto alle attività.			
			<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
			<i>2013</i>	<i>2014</i>	
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>			
	301 I) Politiche integrate di sostegno alla famiglia	<p>Il settore delle Politiche Sociali intende sviluppare un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia intesa come bene pubblico, ambito primario di relazioni significative e come risorsa da valorizzare con politiche specifiche, investendo sulla sua effettiva capacità di assunzione di responsabilità e di libertà di scelta, superando la logica del sostegno meramente assistenziale.</p> <p>Il provvedimento più importante, in quanto consentirà di rimodulare il sistema di tariffazione e di accesso ai servizi comunali (nidi, refezione scolastica, prestazioni sociali agevolate, affitti agevolati, borse di studio, interventi alle famiglie L. 30/98 ecc.) e i sistemi contributivi di sostegno (ICI, TARSU ecc.), sarà l'introduzione del "quoziente familiare", che consiste in un "coefficiente correttivo a misura di famiglia" da applicare sulla base del reddito ISEE, per rafforzare la capacità economica delle famiglie e promuovere la capacità delle stesse di svolgere al meglio le proprie funzioni di cura, assistenza e educazione.</p> <p>Si ritiene indispensabile, per un'azione efficace e significativa, il coinvolgimento delle organizzazioni che sul territorio si occupano di problematiche familiari, come le Associazioni di volontariato, le parrocchie, la Pastorale Diocesana ecc. A tal fine verrà istituito il Forum della Famiglia, che verrà regolarmente convocato e consultato per ogni iniziativa del settore. Per diffondere la cultura della famiglia e per sensibilizzare la comunità ascolana sui temi ad essa connessi, verrà organizzata nel mese di maggio la "Settimana della Famiglia", con una serie di eventi di vario genere, dal convegno alla rassegna cinematografica, nei luoghi più suggestivi della città. Nell'ambito di questa azione di carattere culturale, rientra il ciclo di incontri di sostegno alla genitorialità "La sfida dell'educazione" organizzato in collaborazione con la Direzione Didattica "Ascoli Centro" e le due conferenze che si terranno il 4 e il 18 maggio, in collaborazione con l'ASPIC su "Disagio e salute: il counseling come educazione al benessere".</p> <p>La famiglia rappresenta, oltre che il nucleo fondante della società, il soggetto in grado di comporre al suo interno le conflittualità e le spinte</p>	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"		

		<p>disgreganti che si generano in una società in crisi, nonché il canale privilegiato di trasmissione di valori condivisi e di tradizione identitaria. Per questo motivo, gli interventi volti al sostegno delle funzioni familiari devono essere molteplici e riguardare le fragilità economiche ma anche quelle psicologiche e relazionali. Per questo si intende attivare presso il Centro Diurno di via Sassari un “Punto Famiglia”, con un servizio di consulenza psicologica e sociologica tenuto da personale qualificato, per i genitori che ne faranno richiesta , ed istituire un Centro d’ascolto per giovani ed adolescenti in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale. Per fornire un aiuto alle coppie in difficoltà, proseguirà l’attività dello sportello di Mediazione Familiare avviato nel mese di ottobre 2009 presso la Casa Albergo “Ferrucci”: l’intervento è rivolto alle coppie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari laddove si riscontri una volontà di separazione o di divorzio, con il principale obiettivo di salvaguardare la responsabilità genitoriale nei confronti dei figli, in special modo se minori. Verrà data continuità agli interventi di sostegno, anche economico, alle famiglie con minori in situazione di grave disagio e difficoltà e alle mamme sole con figli minori in situazione di fragilità socio-economica. In relazione al problema della maternità in situazioni disagiate, si fornirà supporto e sostegno alle associazioni di volontariato ed agli enti che si operano per la tutela delle madri e dei figli. Si proseguirà con gli interventi a favore delle famiglie numerose da parte dell’Ambito Territoriale, con la concessione di bonus per la riduzione delle spese relative all’erogazione dell’energia elettrica, gas, acqua e raccolta dei rifiuti urbani da parte delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, compresi quelli in affidamento familiare, residenti nei Comuni dell’Ambito ed aventi un indice ISEE non superiore a € 14.000,00 annui. Una convenzione stipulata con la Croce Rossa e con Federfarma porterà all’attuazione del servizio di domiciliazione dei farmaci ad anziani soli e non autosufficienti, a disabili e a mamme con bambini al di sotto dei 18 mesi, ventiquattro ore su ventiquattro, per fornire un aiuto concreto nelle situazioni di particolare difficoltà. Sempre nei confronti di persone sole o non autosufficienti, verrà avviato un servizio di domiciliazione della spesa, di concerto con Confesercenti e Confcommercio, da attivare con quei commercianti che aderiranno all’iniziativa.</p>				
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>				

<p>301 m) Interventi di housing sociale e definizione del "piano casa" comunale</p>	<p>Nel corso del mandato è intenzione dell'amministrazione comunale valutare la possibilità di promuovere - d'intesa con la Fondazione CARISAP - politiche specifiche di <i>social housing</i>. Il proposito è quello di garantire la disponibilità di case ad affitto calmierato in favore di tutte quelle categorie sociali appartenenti alla cosiddetta fascia debole: nuclei familiari o le giovani coppie a basso reddito, gli anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, gli studenti o gli impiegati fuori sede o gli immigrati regolari. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del piano nazionale di edilizia abitativa del Governo (il cosiddetto "Piano Casa", art. 11 del DL 112/2008), che - al fine di valorizzare e incrementare l'offerta abitativa sul territorio - prevede proprio l'utilizzo di fondi immobiliari chiusi e la partecipazione di soggetti pubblici e privati ai progetti.</p>	<p>UNITA' di STAFF: SETTORE "Affari legali". Assegnazione alloggi</p>			
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>519.000,00</i>	<i>524.000,00</i>	<i>529.000,00</i>	<i>529.000,00</i>	<i>529.000,00</i>
<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>180.000,00</i>	<i>100.000,00</i>			
<i>Trasferimenti/Contributi</i>	<i>180.000,00</i>	<i>100.000,00</i>			
Elenco opere:					
- UTILIZZO CONTRIB.PROV.LE PER BUONI CASA D.G.R.2755/2000					
<p>301 n) Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti</p>	<p>La permanenza dei soggetti fragili all'interno della famiglia, come minori in condizioni di disagio di varia natura o anziani non autosufficienti, va promossa ed incentivata con opportuni provvedimenti di sostegno psicologico ed economico. A tale scopo il fondo per le non autosufficienze dell'Ambito Territoriale, per le annualità 2009/2010/2011 avvia un programma sperimentale di interventi finanziabili che comprende, per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti l'avvio sperimentale di "assegni di cura" per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privata in possesso di regolare contratto e il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) gestiti dai Comuni o dagli Ambiti stessi. Si procederà poi ad un potenziamento del personale del Servizio Sociale di Ambito per incrementare l'Unità Valutativa Distrettuale, che valuta gli interventi da attuare in favore dei soggetti anziani e per effettuare le visite domiciliare richieste per l'assegnazione dell'assegno di cura. Anche il servizio di assistenza domiciliare a disabili non autosufficienti, minori e adulti, verrà reso più efficiente e capillare con l'introduzione della gestione associata nei comuni dell'Ambito Territoriale, ratificata nella seduta del Consiglio Comunale del 22 settembre 2009. Si prevede inoltre di attivare corsi</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>			

	di formazione per badanti in collaborazione con la Provincia, per poter garantire una qualità adeguata di cura agli anziani non autosufficienti. Per migliorare la qualità della vita e l'autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali, è attivo il Servizio di Sollievo, attuato dall'Ambito Territoriale XXII in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR - Zona territoriale n. 13, la Provincia di Ascoli Piceno, il Centro Servizi Volontariato e l'Associazione "Il Baco Onlus". Il servizio comprende attività informative di sportello, attività di compagnia ed accompagnamento, attività presso strutture residenziali, attività di supporto all'auto mutuo aiuto, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione, oltre che attività di promozione di una diversa cultura della malattia mentale. In questo stesso obiettivo di sollievo alle famiglie, rientra la realizzazione del Centro per l'Alzheimer presso la ex Casa Cantoniera di Monticelli, progetto legato all'esecuzione del contratto di quartiere.				
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>				
<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>376.000,00</i>				
<i>Trasferimenti/Contributi</i>	<i>376.000,00</i>				
Elenco opere:					
- ADEGUAMENTO EX CASA CANTONIERA ANAS IN MONTICELLI PER CENTRO DIURNO MALATI DI ALZAIMER					
301 o) Politiche di valorizzazione della terza età	La collaborazione degli anziani al menage familiare, siano essi conviventi o meno, rappresenta una risorsa sempre più preziosa soprattutto per la cura e l'accompagnamento dei minori, oltre a costituire per l'anziano stesso una risposta alla solitudine e alle necessità psicologiche ed esistenziali. Per sviluppare e sostenere questo patto intergenerazionale verranno avviate alcune iniziative, come il progetto "PEDIBUS", che partirà nel mese di marzo in via sperimentale nei plessi di Monticelli e Malaspina, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'Asur. Consiste nella funzione di accompagnamento a scuola di un gruppo di alunni della quinta elementare e intende promuovere la mobilità dell'anziano e valorizzarne il ruolo nel rapporto con i bambini. Un'altra iniziativa volta a valorizzare l'anziano come risorsa sociale è quella da attuare in collaborazione con l'UTEAP, denominata "La macchina del tempo: un viaggio virtuale alla ricerca della memoria storica". Per gli anziani ospiti della Casa Albergo "Ferrucci", si intende procedere ad una revisione del regolamento e del funzionamento interno.	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"			
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 301 a)</i>				

	<p>301 p) Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione</p>	<p>In una società che attraversa una profonda crisi valoriale, sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi. Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità. Il Comune di Ascoli, che è dotato di un servizio specifico per i minori, ha attivato nel mese di ottobre 2009, il numero verde per la segnalazione di bambini scomparsi o in difficoltà, che rimarrà funzionante ed è gestito da personale qualificato. Il Comune ha inoltre aderito all'iniziativa "Famiglia Protetta, offrendo alle famiglie ascolane la possibilità di tutelare i diritti del minore nella navigazione sul web, con la protezione gratuita per un anno del computer da contenuti immorali o dannosi con il filtro "DAVIDE", che resterà valida per tutto il 2010.</p> <p>Nell'ambito di tale prospettiva educativa, riteniamo vada incoraggiata ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati o abbandonati. In questo senso è già attivo il Consultorio dell'Ambito Territoriale per interventi di promozione dell'istituto dell'affidamento familiare e di consolidamento delle reti di auto-aiuto familiari. Il Consultorio svolge anche funzioni di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'affidamento familiare, nonché, per quanto riguarda la tutela dei minori, un'attività di collegamento e coordinamento tra i principali servizi presenti sul territorio. L'iniziativa dell'Ambito denominata "Promozione dell'affido familiare", è giunta alla sua terza fase, avendo già svolto la campagna di informazione e avendo esaurito il corso di formazione per le famiglie interessate all'affido o all'adozione. Ora si procederà alla valutazione da parte degli operatori dell'equipe integrata delle famiglie che manifesteranno l'effettiva disponibilità all'affidamento familiare.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE "Servizi educativi e scolastici....."</p>				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	
	<i>Risorse correnti</i>	<i>1.287.900,00</i>	<i>1.238.600,00</i>	<i>1.206.900,00</i>	<i>1.206.900,00</i>	<i>1.206.900,00</i>	
<p>302 Valorizzazione della gioventù</p>	<p>302 a) Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali</p>	<p>La gioventù, attraverso molteplici possibilità di coinvolgimento, può concorrere in modo strategico alla definizione del Welfare locale. L'amministrazione, aderendo ad un modello culturale autenticamente ispirato ai principi della sussidiarietà, intende innescare un circuito virtuoso di partecipazione locale che promuova una comunicazione attiva tra famiglie, realtà associative, giovani, servizi locali e governo municipale. E il welfare locale dovrà essere lo spazio che consente a realtà sociologicamente distinte come le famiglie, i giovani e i servizi</p>					

	sociali di incontrarsi nel supremo interesse del bene comune. In quest'ottica si predisporranno meccanismi di valorizzazione della gioventù in una prospettiva di cittadinanza e di partecipazione alla costruzione del bene comune.				
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Risorse correnti</i>	185.500,00	201.500,00	206.500,00	206.500,00	206.500,00
<i>Risorse in c/capitale:</i>	60.000,00				
<i>Trasferimenti/Contributi</i>	60.000,00				
Elenco opere:					
- INTERV.RIQUALIFICAZ.CENTRI AGGREGAZ.GIOVANILE V.AZ 1305/E					
302 b) Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione	<p>La città che cerchiamo di attrezzare adeguatamente affinché possa affrontare il futuro è la città che domani sarà amministrata e resa viva dall'attuale gioventù. Per questo concepiamo le politiche giovanili non solo come insieme di strumenti preordinato a favorire un'appropriata fruizione del presente cittadino ma anche e soprattutto come una strategia diretta a creare una classe dirigente futura, sia in termini di cittadinanza che di attitudine al lavoro, di consapevolezza civile che di creatività.</p> <p>La linea operativa che deve guidare il processo di valorizzazione della gioventù ascolana deve presupporre, in primis, l'ottimizzazione degli strumenti, degli spazi e delle infrastrutture in forza delle quali costruire le politiche giovanili in una logica di programmazione che dovrà essere riversata nel primo Piano Comunale della Gioventù. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alla funzionalità dei centri di aggregazione che dovranno assumere la funzione di "terminal" delle politiche giovanili comunali e di luogo di accoglienza delle identità e dei talenti giovanili in un logica aperta e predisposta all'ascolto reciproco.</p>			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
	2010	2011	2012	2013	2014
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 302 a)</i>				
302 c) Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani	<p>Il piano di comunicazione istituzionale dell'ente dovrà, tra le altre cose, assicurare gli strumenti utili ad incrementare la diffusione di un'informazione di qualità tra i giovani ai quali dovrà essere garantito un accesso dei giovani attraverso una molteplicità di canali di comunicazione. Lo scopo è quello di sollecitare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e agevolare la realizzazione del loro potenziale di cittadini attivi e responsabili. In questa logica dovranno essere attuati progetti indirizzati sia ai giovani che agli animatori giovanili che tendano a stimolare partecipazione dei giovani</p>			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	

		realizzazione del bene comune. Molteplici le attività che possono essere realizzate nell'ambito di questa misura ma prioritario sarà l'obiettivo di sviluppare e applicare tecnologie innovative che consentano un ampio coinvolgimento dei giovani e l'organizzazione di reti di canali d'informazione specificamente destinati ai giovani.					
			<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 302 a)</i>					
	302 d) Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili	Il tema del lavoro è una delle grandi questioni che non può non trovare un ruolo strategico nell'ambito delle politiche giovanili. E' noto come i giovani, esaurito il percorso educativo, sono chiamati ad affrontare un lungo e spesso infruttuoso periodo di stasi e di disoccupazione che può minare la stabilità personale e la stessa autostima Per questo motivo, uno dei temi sui quali l'amministrazione intende impostare le linee di indirizzo delle politiche giovanili. è la promozione della cultura del rischio di impresa e la disponibilità a "crearsi" il posto di lavoro. L'obiettivo è quello di sostenere l'aspirazione di quanti intendono proiettarsi verso il lavoro autonomo e/o imprenditoriale anche attraverso azioni di supporto alla nascita di nuove imprese ed al successivo sforzo necessario per affrontare le sfide proprie del mercato.	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"				
			<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 302 a)</i>					
303 Consolidare la coesione sociale i diritti di cittadinanza	303 a) Realizzazione di un sistema comunale per la relazione pubblica con il cittadino	Uno dei tanti obiettivi più importante del programma di mandato è incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti al cittadino, favorendo nel contempo il rapporto con gli utenti, semplificando le procedure laddove possibile e fare della trasparenza amministrativa l'ordinaria modalità di confronto con la cittadinanza. Lo strumento più immediato per dare attuazione a quanto enunciato viene individuato nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico. In un periodo di crisi minato dai germi delle sfiducia, le amministrazioni pubbliche hanno il dovere di potenziare il sistema di accesso del cittadino alla sfera istituzionali che non deve essere percepita come impenetrabile ed opaca ma al contrario come una struttura aperta e trasparente. I Si vuole rafforzare ulteriormente il rapporto con l'utenza istituendo un URP che sia punto d'incontro e di dialogo con cittadini, imprese ed istituzioni. Nel corso dell'anno 2010 saranno, in particolare, ultimati i lavori per l'adattamento dei locali posti al piano terreno del Palazzo dell'Arengo affinché - anche da un punto di vista fisico e spaziale - il cittadino possa disporre di unico punto di accesso alla P.A. comunale.	AREA I - AMMINISTRATIVA.. SETTORE " Anagrafe, elettorale e ril. Statistiche,, URP				

	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>1.235.100,00</i>	<i>1.170.000,00</i>	<i>870.800,00</i>	<i>870.800,00</i>	<i>870.800,00</i>
303 b) Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale	<p>La costante attenzione alle esigenze di trasparenza e di correttezza delle procedure comporterà, sempre di più, una riorganizzazione costante delle attività e del “modus operandi” quotidiano dando inizio ad un percorso di rinnovamento gestionale che riguarderà anche la regolarità amministrativa e contabile, nonché il controllo di gestione. Ma questo complesso di procedure non può essere disgiunto da un forte investimento che permetta una capillare attività di informazione del cittadino circa le attività, i processi ed i servizi che la Pubblica Amministrazione realizza nell’interesse della comunità.</p> <p>Il cittadino, da sempre ma soprattutto nell’era della globalizzazione, ha diritto di conoscere e di essere informato circa le modalità con cui gli amministratori dispongono delle risorse pubbliche. In una simile logica assume importanza strategica - oltre all’Ufficio Relazioni con il Pubblico - la costruzione di un piano operativo per l’informazione e la comunicazione istituzionale. Da questo punto di vista è stato siglato un protocollo d’intesa con il Consorzio Universitario Piceno affinché - nel rispetto di una logica virtuosa di razionalizzazione della spesa e di collaborazione interistituzionale - si possa dare luogo al piano di comunicazione istituzionale dell’ente secondo quanto previsto dalla legge 150/2000.</p>			<p>UNITA’ di STAFF: SETTORE “Affari legali”. Ufficio Stampa.</p>	
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 303 a)</i>				

303 c) E-democracy e carta dei servizi	<p>La Carta dei Servizi dovrà dedicare particolare attenzione ai tempi di conclusione dei procedimenti ed all'aggiornamento della normativa, nella consapevolezza dell'importanza di ridurre e rendere certi i tempi dell'azione amm.va, diminuendo così il peso della burocrazia su cittadini ed imprese. L'Ammn.ne ha intenzione di realizzare questo strumento aperto alla partecipazione de al confronto con i cittadini e le associazioni locali, i quali potranno proporre osservazioni, in particolare relativamente ai tempi del procedimento, in occasione di un convegno di rilievo nazionale che si auspica di poter organizzare entro l'anno 2010.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA.. SETTORE " Anagrafe, elettorale e ril. Statistiche,, URP</p>										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="510 523 1120 555">2010</th> <th data-bbox="1120 523 1393 555">2011</th> <th data-bbox="1393 523 1617 555">2012</th> <th data-bbox="1617 523 1841 555">2013</th> <th data-bbox="1841 523 2065 555">2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5" data-bbox="510 555 2065 587"><i>Comprese nel punto 303 a)</i></td> </tr> </tbody> </table>	2010	2011	2012	2013	2014	<i>Comprese nel punto 303 a)</i>					
2010	2011	2012	2013	2014								
<i>Comprese nel punto 303 a)</i>												
<p><i>Risorse correnti</i></p> <p>303 d) Potenziamento del sistema informativo territoriale</p>	<p>Il Sistema Informativo Territoriale comunale, inteso come quel complesso di risorse (strumentali ed umane) finalizzato all'acquisizione, elaborazione, memorizzazione e gestione di informazioni territoriali, deve poter consentire una conoscenza puntuale e centralizzata (accessibile da un unico punto) del territorio affinché tutti i Settori comunali possano svolgere con maggiore efficienza i propri compiti grazie alla disponibilità diretta ed immediata ed allo scambio delle informazioni ed alla conseguente possibilità di incrocio e confronto dei dati.</p> <p>Per raggiungere tale obiettivo il S.I.T. deve venire a trovarsi al centro di un elevato flusso di dati ed informazioni 'da' e 'verso' i vari Settori Comunali ed essere in grado, da un lato, di acquisire, secondo prestabilite procedure informatiche e specifiche tecniche, i dati territoriali che ciascun Settore gestisce ed implementa e dall'altro lato distribuire e rendere accessibili a tutti i Settori queste stesse informazioni su una base informativa territoriale comune, mantenuta costantemente aggiornata.</p> <p>Un Sistema Informativo Territoriale costruito con le modalità sopra indicate può consentire all'Amministrazione di poter sviluppare applicazioni orientate sostanzialmente verso le seguenti tre direzioni: fornire a tutti i Settori comunali (attraverso la rete intranet) strumenti di analisi e controllo delle dinamiche territoriali attraverso la condivisione delle banche dati geografiche ed alfanumeriche anche al fine di facilitare l'accesso alle informazioni territoriali e ridurre i tempi di istruttoria dei procedimenti riguardanti trasformazioni urbanistico-edilizie; fornire all'Amministrazione comunale strumenti per l'analisi ed il</p>	<p>AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO. SETTORE "Studi tecnici e progettazione urbanistica"</p>										

		<p>supporto alle decisioni, nonché strumenti per l’attuazione di politiche fiscali perequative. In particolare, attraverso l’attività di cooperazione sia con l’Agenzia del Territorio che con l’Agenzia delle Entrate, è possibile istituire un sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria che permette all’Ente locale una generale riorganizzazione dei dati riguardanti la gestione di tutte le entrate di competenza;</p> <p>fornire ai cittadini (attraverso la rete internet anche attraverso l’ausilio dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico) strumenti per la consultazione delle informazioni territoriali ed attivare strumenti di e-democracy attraverso “meccanismi” di comunicazione e di ascolto (consultazione dello stradario comunale, consultazione degli strumenti urbanistici comunali, raccolta di segnalazione di informazioni “georeferenziate” su temi predefiniti, ecc...).</p>				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 303 a)</i>				
	303 e) Riforma del sistema del decentramento comunale;	<p>Ancorché l’Istituzione del Decentramento sia venuta meno per effetto di recenti disposizioni normative, l’Amministrazione comunale intende comunque mantenere i rapporti con “le periferie” ovvero sia con i quartieri cittadini e la frazioni, onde recepire al meglio le effettive necessità e i bisogni della collettività. Ovviamente nessuna spesa sarà prevista per l’espletamento delle funzioni di Presidente e membro dei consigli di frazione o quartiere. La Giunta comunale ha già licenziato una proposta, attualmente al vaglio della competente commissione consiliare, per l’introduzione dei consigli di quartiere e di frazione. Non si tratta dell’unica azione proposta. Sempre nel senso di favorire i meccanismi del nuovo decentramento comunale, si prevede anche l’approvazione di un regolamento per i microprogetti di carattere locale che, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, potrà costituire lo spunto per un nuovo protagonismo dal basso della comunità ascolana.</p>			<p>UNITA’ di STAFF: SETTORE “Affari legali”. Decentramento</p>	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 303 a)</i>				

304 Rafforzare il sistema educativo	304 a) Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica	La Biblioteca Civica rappresenta uno snodo centrale per i servizi connessi all'istruzione, alla crescita culturale ed all'aggregazione giovanili. Dopo aver assicurato il collegamento wireless nell'ambito degli spazi di cui trattasi è intendimento dell'amministrazione garantire ulteriori servizi di supporto al sistema capaci di consentire che la già difficile missione educativa possa svolgersi secondo criteri di benessere ed in un contesto che conforti la fiducia dei giovani e del personale scolastico nelle istituzioni. Un ulteriore possibilità di intervento è altresì collegata all'ottimizzazione del coordinamento tra la Biblioteca e le offerte culturali che si sviluppano nell'ambito del polo culturale di Sant'Agostino.	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"			
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>612.400,00</i>	<i>606.100,00</i>	<i>603.900,00</i>	<i>603.900,00</i>	<i>603.900,00</i>
	<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>6.500,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
	<i>Autofinanziamento</i>	<i>6.500,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
	Elenco opere:					
- ATTREZZATURE						
304 b) Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale		Il sistema di istruzione comunale impone all'amministrazione una cura particolare sia per quanto riguarda le condizioni generali del patrimonio infrastrutturale sia per quanto concerne il corretto adempimento degli oneri manutentivi. A questo riguardo il proposito dell'amministrazione è di tendere ad una sempre maggiore programmazione degli interventi in una logica di analisi preventiva del fabbisogno e, conseguentemente, di fissazione di priorità da osservare nel disbrigo delle attività manutentive.	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE "Servizi educativi e scolastici....."			
			<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>3.195.300,00</i>	<i>3.180.300,00</i>	<i>3.162.900,00</i>	<i>3.162.900,00</i>	<i>3.162.900,00</i>	
304 c) Monitoraggio della qualità dell'istruzione		La scuola segna il primo incontro tra il bambino e la dimensione istituzionale: fornisce al soggetto la prima percezione del proprio essere cittadino, parte di una comunità ulteriore e più complessa rispetto a quella familiare. La scuola, inoltre, è il luogo dove è possibile preparare e favorire al meglio l'integrazione tra migranti e comunità ascolana. L'integrazione più armoniosa, del resto, è certamente quella che muove dalla conoscenza da parte dei bambini stranieri delle tradizioni e dei principi che ispirano la nostra identità culturale e civile. Anche per queste ragioni, è necessario garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'amministrazione in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE "Servizi educativi e scolastici....."			

		costante sulla qualità dell'istruzione cittadina.				
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel 304 a)</i>				
	304 d) Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino	E' necessario alimentare processi di confronto sistematico con e tra gli attori della vicenda scolastica così da alimentare un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori. In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc.).			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE "Servizi educativi e scolastici....."	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel 304 a)</i>				
	304 e) Promozione delle politiche di cooperazione internazionale	I temi connessi alla cooperazione internazionale, al contrasto della povertà ed alla formazione di una cultura della generosità capace di favorire la cultura dell'integrazione e della crescita all'interno di una società - che pure in una dimensione globale e multiculturale - preserva la propria identità e le proprie tradizioni fondative. In questo senso si cercherà sia di valorizzare l'esperienza, ormai prossima all'avvio definitivo, dell'Università per la Pace che la Regione ha voluto insediare nella nostra città sia la rete dei gemellaggi da sviluppare secondo una direttrice che sostenga, in particolare, l'esperienza studentesca e giovanile.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE "Servizi educativi e scolastici....."	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel 304 a)</i>				
305 Incentivare la vocazione sportiva della città	305 a) Razionalizzazione dell'impiantistica sportiva esistente	E' nota la vocazione sportiva cittadina, frutto di una tradizione e di una cultura che trae forza dal volontariato e dall'imprenditorialità sportiva di validi operatori economici e dell'alta professionalità tecnico sportiva di insegnanti ed educatori. Preminente è l'aspetto dilettantistico della società sportiva, ma che opera in maniera altamente professionale. La ricchezza e la molteplicità dell'associazioni sportive, la forza di una classe dirigente sportiva formata da volontari preparati e motivati, l'obiettivo valenza educativa e sociale della pratica motoria, il sostegno che lo sport nel suo complesso fornisce alle dinamiche familiari sono valori obiettivi che			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	

	<p>l'amministrazione intende riconoscere e, se possibile, valorizzare. Per assecondare questa vocazione è tuttavia necessario affrontare e risolvere la grande questione dell'impiantistica sportiva. Sul punto affiorano due grandi temi di riflessione che sarà necessario affrontare e risolvere nel corso del mandato: da un lato, la problematica dell'ampliamento del numero e della tipologia degli impianti, connesso agli obblighi manutentivi di competenza comunale ed ai conseguenti gravami finanziari. Dall'altro l'esigenza di aggiornare le regole e i criteri di affidamento dell'impiantistica sportiva esistente secondo meccanismi di responsabilizzazione della gestione.</p> <p>Una questione aperta che, tuttavia, potrebbe trovare una prima ma esauriente risposta proprio nell'ambito del nuovo PRG cittadino (vedi sub 305 b).</p>				
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>493.100,00</i>	<i>460.100,00</i>	<i>448.200,00</i>	<i>448.200,00</i>	<i>448.200,00</i>
<i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>2.405.000,00</i>	<i>2.570.000,00</i>	<i>800.000,00</i>		
<i>Risorse previste in bilanci precedenti</i>	<i>2.200.000,00</i>				
<i>Oneri/condono</i>	<i>205.000,00</i>	<i>150.000,00</i>	<i>800.000,00</i>		
<i>Vendita patrimonio</i>		<i>1.820.000,00</i>			
<i>Fondi privati</i>		<i>600.000,00</i>			
Elenco opere:					
- SISTEMAZIONE BAGNI AREA IMPIANTI SPORTIVI COLLE SAN MARCO FONDI PRIVATI					
- ILLUMINAZIONE AREA ESTERNA STADIO DEL DUCA PER SICUREZZA					
- COMPLETAMENTO CAMPO SQUARCIA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE Concessione LL.PP.					
- LAGO SPORTIVO AREA ZANNONI Concessione LL.PP.					
- SPOGLIATOIO VELODROMO					
- CAMPO DI CALCIO IN SINTETICO E SPOGLIATOIO AREA ZANNONI Concessione LL.PP.					
- COMPLETAMENTO DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE PIP BATTENTE F.di Privati					
- RISTRUTTURAZIONE BOCCIODROMO Concessione LL.PP.					
- RECUPERO STRUTTURALE CURVA SUD STADIO DEL DUCA					
- COMPLETAMENTO PISTA INDOOR CAMPO SCUOLA (2' STR.)					
- COMPLETAMENTO CURVA NORD STADIO DEL DUCA- RECUPERO STRUTTURALE					
- MANUTENZIONI COPERTURE IMPIANTI SPORTIVI					

	305 b) Realizzazione della Cittadella dello Sport	Come si è detto in precedenza, è preciso intendimento dell'amministrazione riservare alla "questione sportiva" un'attenzione specifica in sede di redazione del nuovo Prg , valutando la possibilità del concorso di capitali privati nella realizzazione della nuova impiantistica sportiva. Il riferimento è alla cittadella dello Sport che può trovare un utile collocazione nell'area di Campolungo..	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"				
	305 c) Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi	La cura della vocazione sportiva della città passa anche per il sostegno a grandi e medi eventi idonei a sostenere l'immagine sportiva della città in una dimensione turistica e di relazioni territoriali. Questo profilo di intervento ha già permesso di ospitare nella nostra città un evento di rilevanza mondiale quale il test match di rugby Italia Isola Samoa e nel corso del 2010 evolverà con ulteriori eventi di rilievo continentale, nazionale e regionale. In questo senso, nel corso del mandato, sarà necessario perseguire logiche di coordinamento della promozione di tutti gli eventi sportivi, avviando azioni sistematiche di found raising sia nei confronti di sponsor che delle istituzioni.	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"				
			2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 305 a)</i>					
	305 d) Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile	L'amministrazione intende sostenere ogni intervento a sostegno del potenziamento e della sistemazione della rete ciclabile prevedendo nel Piano delle OO.PP., già da subito, la realizzazione della pista ciclabile.	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"				
			2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>						
	<i>Risorse in c/capitale:</i>		472.500,00				
	<i>Fondi privati</i>		472.500,00				
	Elenco opere:						
	- PISTA CICLABILE						
306 Consolidare la sicurezza della città	306 a) Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio	Nel modello culturale di riferimento dell'amministrazione comunale trova una specifica sottolineatura il dovere di garantire il cittadino nelle varie situazioni della sua vita. Garanzia di sicurezza in senso generale, quindi: in termini di ordine pubblico, di tutela del lavoratore nei luoghi di lavoro, di garanzia della staticità degli immobili pubblici e delle scuole dove studiano i nostri figli, ecc. Un dovere di rendere sicuro il cittadino, in definitiva, in ogni ambito in cui si esprime la sua esistenza.	SETTORE VIGILANZA URBANA				

		I piani sui quali può svilupparsi l'azione dell'amministrazione rispetto alla problematica della sicurezza in senso stretto sono molteplici. La sicurezza stradale, il contrasto al degrado urbano e agli atti vandalici, la difesa dai comportamenti antisociali, il controllo dei territori periferici e/o tendenzialmente più isolati dal tessuto urbano, la lotta all'abusivismo commerciale ecc.. Di fronte a questa congerie di situazioni è assolutamente auspicabile che si ponga in essere un complesso coordinato di interventi che rispettino una logica di integrazione delle competenze e delle funzioni.				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>2.297.000,00</i>	<i>2.167.600,00</i>	<i>2.184.400,00</i>	<i>2.184.400,00</i>	<i>2.184.400,00</i>
306 b) Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità		Il servizio di polizia municipale è dotato di un organico ampiamente sottodimensionato. Si dovrà procedere, pertanto, all'aumento delle risorse umane, all'incremento delle dotazioni strumentali ed all'utilizzo di volontari nell'espletamento di attività elementari di sorveglianza (nonni vigile dinanzi alle scuole) che possano consentire un più adeguato impiego del personale della polizia municipale. La presente misura si concretizzerà, inoltre, nell'adozione di procedure di coordinamento delle diverse azione dei soggetti deputati al governo della pubblica sicurezza e, per quel che concerne direttamente l'ente comune, al potenziamento del corpo di polizia municipale.			SETTORE VIGILANZA URBANA	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 306 a)</i>				
306 c) Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano		Una specifica attenzione dovrà essere riservata alle azioni di contrasto contro agli imbrattamenti dei muri e al fenomeno dei graffiti che deturpano il nostro patrimonio artistico ed urbano. Nel 2010 sarà avviata una campagna specifica che coinvolgerà una molteplicità di soggetti (scuole, associazioni, corpo dei vigili urbani) e che si prefiggerà anche di stimolare una campagna di prevenzione cultura in parallelo ad una serie di iniziative più marcatamente sanzionatorie.			SETTORE VIGILANZA URBANA	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 306 a)</i>				
306 d) Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile		Nel corso del mandato ci si prefigge inoltre di dar luogo ad una progettualità specifica che consenta di sperimentare, da un lato, l'esperienza degli assistenti civici e dall'altro la possibilità di un impiego del sistema di protezione civile anche in azioni di difesa			SETTORE VIGILANZA URBANA AREA III - ASSETTO DEL TERRITORIO.	

		civile. Entrambe le iniziative, evidentemente, dovranno essere promosse in un logica di ausilio e di sostegno all'azione del Corpo dei Vigili urbani, senza sovrapposizioni che potrebbero solo alimentare dispersioni di risorse e di tempo.			SETTORE " Tutela beni ambientali - Gestioni dirette"	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>158.000,00</i>	<i>155.000,00</i>	<i>158.000,00</i>	<i>158.000,00</i>	<i>158.000,00</i>

400 CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEL TALENTI DELLA CITTÀ			
Programma	Azione (Riferimento alle linee del programma di mandato)	Descrizione dell'azione	Area e settore coinvolti in base alla Macrostruttura approvata con Delibera di G.C. n. 113/2009
401 Elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della Città e potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale	401 a) Sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale	<p>Le politiche culturali si collocano al centro delle strategie di sviluppo locale e vengono assunte come fattore decisivo per la valorizzazione del territorio in tutti i campi della vita sociale, economica e civile. Accanto alla imprescindibile azione di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, è ormai acquisito il ruolo della cultura come risorsa economica per lo sviluppo locale, risorsa essenziale per la convivenza civile, il benessere dei cittadini, per sostenere i processi di crescita economica della comunità.</p> <p>In questa prospettiva, il campo d'azione delle politiche culturali si allarga verso l'integrazione con l'ambiente, il turismo, le attività ricreative, interagisce con gli interventi volti alla promozione della città. La cultura diventa non un valore aggiunto allo sviluppo, ma il cardine di un progetto complessivo di una vera e propria rigenerazione urbana. Se la città è da sempre il luogo massimo dell'innovazione e della comunicazione, essa trova oggi, ancora una volta, nell'investimento culturale, un ulteriore slancio verso il futuro.</p> <p>La Città dispone di tutte le caratteristiche di contesto per poter affermarsi sul piano nazionale come polo culturale nazionale. Ascoli non può limitare la dimensione del proprio rilancio entro un livello meramente regionale ma deve poter competere su un piano (almeno) di carattere nazionale, se non europeo. Diverse e molteplici sono le vocazioni che possono fungere da presupposto tematico per il definitivo lancio di Ascoli quale meta di flussi stabilmente orientati alla fruizione turistico/culturale della città. Questo traguardo, tuttavia, potrà essere raggiunto solo attraverso uno studio approfondito dei modelli su cui sviluppare, in senso organico queste potenzialità. Modelli che</p>	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"

		dovranno evidentemente, fondarsi su processi programmati, misurabili e temporizzati, così da assicurare alla amministrazione la possibilità di verificare il concreto sviluppo della misura.				
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	654.200,00	619.200,00	626.200,00	626.200,00	626.200,00
401 b) Promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio		Coerentemente con quanto espresso sub 401 c), la prima linea dell'Area tematica è dedicata alla valorizzazione dell'identità culturale. Il riconoscimento di questo principio è ormai un passo dovuto in tutti i territori che vogliono distinguersi e mantenere vive le proprie radici. Ma per essere visibili occorre che sia operato un censimento di ciò che la città può offrire, dalle attività ai paesaggi, dalle opere artistiche alle testimonianze, architettoniche che abbiano come comune denominatore l'identità cittadina. L'obiettivo è quello di individuare tutto ciò che forma il "genius loci" ascolano su cui costruire una proposta omogenea di suggestioni da legare all'immagine della città			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 401 a)</i>				
401 c) Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città		Da un punto di vista metodologico, questo insieme di azioni necessita di un monitoraggio costante delle offerte culturali, spontanee e/o promosse organicamente dall'amministrazione che animano il la città. L'obiettivo è duplice. Da un lato consentire una completa e, soprattutto, tempestiva comunicazione all'esterno (operatori, stakeholders, e singoli turisti) del complesso di eventi che si celebrano in città. Dall'altro favorire, progressivamente, la formazione di un palinsesto di eventi che si renda coerente con i temi e le suggestioni prescelte per esprimere l'identità culturale della città.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 401 a)</i>				
401 d) Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura		Alla luce dei vincoli economico finanziari che gravano sul bilancio della città, anche nel settore cultura, si impone l'adozione di modelli di controllo della gestione che consentano l'utilizzo sempre più appropriato delle risorse stanziare. Come già detto, l'importante è mantenere la sostenibilità della pianificazione culturale attraverso l'ottimizzazione delle risorse,			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	

	la riorganizzazione della gestione ordinaria e una strategia mirata per il reperimento di nuove risorse (vedi azione 401 f). Un tema di grande rilievo sarà quello connesso alla possibile costituzione di una fondazione di diritto privato cui affidare la gestione del teatro e dei servizi connessi al Massimo cittadino. Sono sempre di più, in effetti, le amministrazioni comunali che hanno ritenuto di attivare forme giuridiche e più snelle rispetto alla gestione diretta proprio allo scopo di stimolare lo svolgimento delle attività teatrali in condizione di tendenziale economicità.				
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 401 a)</i>				
401 e) Introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali	Le valutazioni sottese alla presente misura si riconducono, essenzialmente, ai principi che già sono stati esplicitati sub 401 a). L'economicità della gestione si ricollega infatti anche alla capacità del sistema di adottare un atteggiamento orientato ad una sempre più intensa programmazione degli eventi nell'ambito delle scelte di indirizzo culturale. Scegliere tempestivamente e sulla base di indirizzi prestabiliti e condivisi: questo l'atteggiamento virtuoso che il decisore deve assumere per consentire che anche nel settore culturale si possa tendere alla massima valorizzazione delle risorse pubbliche.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 401 a)</i>				
401 f) Attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale	Il perdurare della crisi e le più volte ricordate criticità di bilancio, impongono una precisa strategia di found raising da parte dell'amministrazione comunale. Una strategia che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 401 a)</i>				

402 Valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico	402 a) Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città	Al di là dell'oggettiva straordinarietà del tessuto monumentale, architettonico e paesaggistico della nostra città, la costruzione dei modelli operativi di cui sub 401 a) presuppone la definizione di procedure attendibili per conoscere e censire la tipologia di flussi che riguardano Ascoli e l'offerta turistico/culturale che la riguarda. Va privilegiato in questo senso un approccio sistemico, non occasionale o, peggio, autoreferenziale. Un approccio, in definitiva, che possa sostenere - anche nell'ambito di questa area tematica - quella riflessione strategica già ripetutamente invocato quale elemento distintivo del modus agendi dell'amministrazione.				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"		
		2010	2011	2012	2013	2014		
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 401 a)</i>						
	402 b) Realizzazione di interventi integrati di restauro	Tra le priorità da perseguire nell'ambito di questa Area è la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale in modo tale che s+ reso funzionale culturale in un sistema coerente e integrato. La riappropriazione da parte della città di edifici monumentali (di cui si è già detto in precedenza) diventa, infatti, necessario collegamento alla memoria e alla testimonianza della sua storia, elementi fondanti dell'identità di una comunità capace di interpretare con sensibilità contemporanea l'eredità del suo passato. La nuova stagione delle politiche culturali di Ascoli si concretizza, dunque, in un tessuto di luoghi restituiti o riconvertiti alla frequentazione cittadina, spazi di incontro e scambio tra saperi, di studio e intrattenimento, capaci di diventare anche laboratorio di nuove forme di elaborazione contemporanea particolarmente vicine alla creatività giovanile.				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"		
		2010	2011	2012	2013	2014		
	<i>Risorse correnti</i> <i>Risorse in c/capitale:</i>	<i>Comprese nel punto 102 a)</i>						
402 c) Valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino	Ascoli come è noto dispone di una serie di spazi e di contenitori che devono poter essere organizzati in maniera integrata dalla cabina di regia abilitata a costruire lo sviluppo della città in chiave turistico/culturale. In questa logica la rete museale assume un valore portante nel quadro di una strategia che deve tendere ad arricchire l'offerta complessiva anche per favorire il prolungamento delle permanenze dei visitatori in città. Molto significativa, in quest'ottica, potrà essere la riapertura del Forte				AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"			

	<p>Malatesta utile anche all'ampliamento della rete con l'inclusione del Museo dell'Alto Medioevo e del Lapidarium nonché la "riattivazione" di siti sicuramente coerenti con la nostra vocazione medioevale. La Fortezza Pia, struttura storica che merita di ritrovare la sua antica vocazione di Castello di Ascoli, la Torre degli Ercolani, manufatto di grande pregio architettonico che potrebbe esaltare la town identity ascolana nella sua tradizionale accezione di "città delle cento torri", l'eremo di San Marco, sito che può consentire l'allineamento della nostra città alle direttrici culturali della rete culturale del monachesimo occidentale. Siti che, in definitiva e senza pretese di esaustività non possono non rifluire in quella complessa strategia di sviluppo di cui si è detto sub 401 a).</p>													
	<table border="1"> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2010</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2011</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2012</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2013</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2014</td> </tr> <tr> <td><i>Risorse correnti</i></td> <td style="text-align: right;">526.000,00</td> <td style="text-align: right;">514.800,00</td> <td style="text-align: right;">520.000,00</td> <td style="text-align: right;">520.000,00</td> <td style="text-align: right;">520.000,00</td> </tr> </table>		2010	2011	2012	2013	2014	<i>Risorse correnti</i>	526.000,00	514.800,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	
	2010	2011	2012	2013	2014									
<i>Risorse correnti</i>	526.000,00	514.800,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00									
402 d) Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico	<p>Una parte assolutamente cospicua del patrimonio architettonico e monumentale di Ascoli è rappresentato dagli edifici di culto, consacrati e sconsacrati, che costellano il tessuto cittadino e dalle ricchezze che vi sono contenute. Si tratta di testimonianze che, in molti casi, esprimono un valore inestimabile sotto il profilo culturale, sociale e finanche antropologico. La storia stessa della nostra città risulterebbe incomprensibile laddove non tenesse in debita considerazione l'insieme del patrimonio enucleatosi per effetto dell'èmpito religioso della nostra comunità. Anche per questa ragione, una considerazione specifica dovrà essere realizzata alla massima valorizzazione di queste potenzialità. Un obiettivo che, ovviamente, potrà essere conseguito solo ed esclusivamente in collaborazione con la curia vescovile e con i presbiteri affidatari delle chiese con i quali dovrà essere avviata sollecitamente la concertazione necessaria a garantire gli auspici di cui sopra.</p>	AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"												
	<table border="1"> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2010</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2011</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2012</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2013</td> <td style="width: 25%; text-align: center;">2014</td> </tr> <tr> <td><i>Risorse correnti</i></td> <td colspan="3" style="text-align: center;"><i>Comprese nel punto 402 c)</i></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>		2010	2011	2012	2013	2014	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 402 c)</i>					
	2010	2011	2012	2013	2014									
<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 402 c)</i>													

403 Progettare e realizzare eventi culturali di qualità	403 a) Iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica)	<p>Anche l'offerta degli eventi dovrà ottemperare a principi di organicità e completezza, in grado di caratterizzare in modo più preciso la politica culturale pubblica della città aggregandone gli eventi più significativi e aprendo la città ad una relazione sempre maggiore con l'esterno. In questo senso e proprio assecondando questi auspici si è dato corso alla collaborazione con il Teatro Sistina di Roma.</p> <p>La città accoglie eventi teatrali di grande rilevanza che negli anni hanno dimostrato essere un catalizzatore di interesse non solo da parte della cittadinanza locale, ma anche straniera. Nell'ambito di un circolo virtuoso (come meglio prima enucleato), in cui la parola d'ordine sia la cultura, il territorio riporterà all'antico splendore luoghi ideali per le rappresentazioni teatrali. Il riferimento è, ovviamente, al ripristino del teatro romano che, grazie al contributo della Fondazione Carisap, potrà essere presto restituito alla piena fruizione cittadina. Le iniziative da promuovere in questo ambito permetteranno uno sviluppo dell'offerta teatrale che potrà assumere contorni ancora più suggestivi anche nel periodo estivo che, generalmente e salvo le rappresentazioni liriche in piazza del Popolo, ha sempre dovuto segnare il passo proprio nei tre mesi di maggior afflusso turistico.</p>			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>960.100,00</i>	<i>898.400,00</i>	<i>899.800,00</i>	<i>899.800,00</i>	<i>899.800,00</i>
	403 b) Ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi	<p>Adottare un atteggiamento strategico vuol dire anche e soprattutto essere capaci di programmare eventi in una logica di economicità, riducendo le diseconomie ed evitando quindi che le criticità che affliggono il bilancio comunale possano, via via e progressivamente, deprimere la capacità dell'amministrazione di esprimere cultura.</p> <p>In questa logica, è necessario concentrarsi al meglio sulle possibilità di partenariato tra pubblico e privato attraverso collaborazioni coi vari soggetti che operano nel settore. L'obiettivo "ideale" è ovviamente quello di garantire l'allestimento di una congerie di eventi economicamente sostenibile e qualitativamente corrispondente alle ambizioni della città.</p>			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	

		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 403 a)</i>				
	403 c) Innovazioni strategiche nella creazione di eventi culturali	L'organizzazione di altri eventi culturali (fuori dal palinsesto teatrale della prosa e della lirica) dovrà essere tale da creare movimento cittadino, senza ledere l'immagine stessa della città o la sua vivibilità. Si aggiunge al cartellone di eventi "noti" anche l'implementazione di novità che possano raggiungere ulteriori target od individuare nuovi interessi da parte degli spettatori.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 403 a)</i>				
	<i>Risorse in c/capitale:</i>					
	403 d) Realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini	Descrizione al punto precedente.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
404 Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale	404 a) Collegamento a programmi e istituti culturali europei	Il ripensamento della città in un orizzonte europeo si consolida attraverso la promozione di iniziative di particolare impegno e risalto anche internazionale, dedicate all'arte, all'architettura etc. in grado di coinvolgere altre città, enti ed Istituzioni che ravvedano in queste iniziative valide occasioni promozionali a vantaggio di tutte le parti in gioco. Diverse, per questa finalità, possono essere le strade da intraprendere : accordi per partecipare a programmi interistituzionali di derivazione europea (come già accaduto nell'autunno scorso con il programma IPA Adriatic) oppure protocolli di intesa per avviare collaborazioni con istituti culturali europei o comunque collegati al Ministero degli Affari Esteri.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 403 a)</i>				

	<p>404 b) Attivazione del modello Unesco attraverso la metodologia del piano di gestione</p>	<p>Per raccogliere risorse economiche per il piano di gestione è stato affidato l'incarico all'associazione Euroidees con sede a Bruxelles per la progettazione, presentazione e rendicontazione del progetto comunitario LANDSCAPE, sul rafforzamento della capacità istituzionale per conservare e gestire il patrimonio naturale e culturale attraverso la cooperazione regionale.</p> <p>Il Comune di Ascoli Piceno partecipa come Capofila del progetto chiamato LANDSCAPE e con un progetto specifico sulla valorizzazione del Travertino da un punto di vista artistico e naturalistico di concerto con l'Università di Camerino che pure lavora su un progetto parallelo sul travertino e sempre funzionale alla candidatura Unesco ma da un punto di vista più tecnico (mappature, documentazione tecnica, elaborazioni digitali, cataloghi <u>ELABORAZIONE DEL DOSSIER</u> ecc).</p> <p>Attivazione del modello Unesco attraverso la metodologia del piano di gestione</p> <p>L'amministrazione comunale di Ascoli, da anni, aspira all'inclusione della Città nell'ambito dell'elenco dei siti Unesco qualificati come patrimonio dell'umanità. Dal 2004 opera una commissione interistituzionale che, come è noto, ha individuato nel tema del travertino l'elemento portante della peculiarità territoriale e paesaggistica da porre a sostegno della candidatura ufficiale della nostra città. Il lavori della commissione si sono, tra l'altro, concretizzati nella redazione di un volume di significativo pregio editoriale che, proprio attraverso l'esaltazione della città del travertino, vuole tratteggiare gli elementi distintivi dell'istanza da rivolgere, per il tramite del Ministero competente, all'Unesco. Ci si prefigge ora di sviluppare, di concerto con il dicastero medesimo, le azioni utili al successivo passaggio procedimentale che - in ossequio alla disciplina di settore - dovrà essere la redazione di un piano di gestione del sito. Una sorta di piano integrato di conservazione e di valorizzazione del sito che dovrà essere abbinato alla domanda di inserimento nell'elenco Unesco</p>			<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 403 a)</i>				

	<p>404 c) Politiche per la relazione con Roma Capitale</p>	<p>L'avvio della collaborazione tra l'amministrazione comunale di Ascoli ed il teatro Sistina di Roma ha già consentito di sostanziare questa misura con interventi concreti che si fondano sul partenariato tra Ascoli e la Capitale d'Italia. Non si tratta di una era suggestione culturale o, peggio, di un sintomo di quel provincialismo che, di quando in quando, serpeggia in alcuni ambiti della comunità cittadina. Si tratta invece di un preciso criterio orientatore dell'amministrazione comunale tale da consentire investimenti e ritorni di grande rilievo per la nostra città. Roma, in effetti, è sempre più impegnata in un'azione di rilancio della propria immagine di grande capitale europea. In un simile dinamica, Ascoli potrebbe stabilire nessi culturali e rapporti di sistema utili ad inserire la città in un contesto di fruizione di caratura continentale se non mondiale (si pensi alla possibilità che la Capitale possa ospitare le Olimpiadi). Il tutto secondo una logica di cooperazione che da Roma, lungo la direttrice della Salaria e assecondando le molteplici complicità storiche e culturali tra l'Urbe ed Ascoli - potrebbe consentire il convogliamento verso il Piceno di importanti flussi turistici.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>				
		<p>2010</p>	<p>2011</p>	<p>2012</p>	<p>2013</p>	<p>2014</p>	
	<p><i>Risorse correnti</i></p>	<p><i>Comprese nel punto 403 a)</i></p>					
<p>405 Sviluppare la vocazione turistica della città</p>	<p>405 a) Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza</p>	<p>La valorizzazione del settore turistico può dare un contributo importante al rilancio economico ed occupazionale della Città di Ascoli Piceno. Puntare sulla qualità dell'offerta turistica e dei servizi su una nuova visione distrettuale per la programmazione, coinvolgere sponsor nazionali ed internazionali, destagionalizzare, promuovere l'immagine della civitas in Italia e nel mondo, sono impegni atti a favorire il raggiungimento di quell'obiettivo che occorre conseguire per rendere più attrattivo e conveniente l'investimento nel turismo da parte degli operatori. È necessario rendere funzionale l'organizzazione turistica dettata dalla nuova legge quadro, avviando un processo di attuazione ancora non operativo. Attraverso un'attenta politica turistica comprensoriale che sappia favorire una seria programmazione dell'offerta, della pianificazione urbanistica nonché della promozione. Con la realizzazione e l'applicazione dei principi propri del marketing territoriale, sarà indispensabile ottimizzare le modalità di accoglienza dei destinatari del</p>			<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"</p>		

		messaggio promozionale. Di rilevante importanza sarà, pertanto, incentivare e sviluppare il sistema della ricettività della città, non solo aumentando le possibilità di alloggio, ma anche prevedendo nuove forme di ospitalità, incentivi alla realizzazione di nuove strutture e al miglioramento di quelle esistenti. Occorre, in sintesi, che il territorio, nel momento in cui si proceda alla sua promozione per allargare il numero dei visitatori, sia anche capace di accoglierli prevedendo una diversa ospitalità (per tipologie di target) dal giovane amante dell'ostello alla coppia abituata alle 5 stelle.				
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>334.200,00</i>	<i>301.200,00</i>	<i>300.700,00</i>	<i>300.700,00</i>	<i>300.700,00</i>
405 b) Incremento dei flussi turistici connessi all'enogastronomia		Ad affiancare la strategia comunicativa dedicata all'offerta territoriale e meglio descritta all'interno della precedente misura si dovrà aggiungere quella che prevedrà anche percorsi enogastronomici che permetteranno al visitatore di scoprire luoghi ricchi di arte assaporandone non solo i colori, ma anche i sapori dei suoi prodotti tipici. Un pacchetto di arte e ricchezza culinaria che potrà essere organizzata anche a "piccole dosi" per quanti giungeranno in città per poche ore.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 405 a)</i>				
405 c) Definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale		Tutta l'attività convegnistica che il territorio è capace di organizzare con l'allestimento di convegni, congressi, dibattiti che, oltre a promuovere il territorio come fucina di sapere, permettono alla cittadinanza di respirare il movimento culturale sensibilizzandola ed aprendola a nuove realtà. L' <i>humus culturale</i> in questo modo si sedimenterà nel territorio e lo renderà fertile per il proliferare di nuove attività e per lo sviluppo di nuove iniziative. Già nel corso del 2010 si susseguiranno ad Ascoli importanti iniziative congressuali (FAI, Italia Nostra ecc) ma per poter avviare complessivamente una strategia per il turismo congressuale è necessaria sia una riflessione sia sugli spazi di fruizione che sulla capacità di erogare servizi a supporto dell'evento congressuale.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE " Cultura, turismo, servizi sociali e sport"	
		<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 405 a)</i>				

<p>405 d) Ottimizzazione complessiva del “sistema Quintana”</p>	<p>La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E’ necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farla diventare quello che merita, simbolo dell’intera regione nonché leader nazionale tra le rievocazioni storiche italiane. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che la splendida sede dell’ente Quintana entri ancor più organicamente nel più ampio sistema dell’offerta turistico culturale della città. A ciò si aggiunga l’impegno - che tra l’altro impone all’amministrazione di completare l’opera di sistemazione delle sedi dei sestieri - di qualificare le sei realtà quintanare come centri di aggregazione, utili anche alla valorizzazione della storia, alla promozione culturale e delle tipicità locali. Nel corso del mandato, inoltre si intende completare l’iter di riordino dei testi statutari e regolamentari che disciplinano l’ente, la giostra ed i sestieri.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE “ Cultura, turismo, servizi sociali e sport”</p>				
	2010	2011	2012	2013	2014	
<p>Risorse correnti</p>	<p>Comprese nel punto 405 a)</p>					
<p>405 e) Valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale</p>	<p>Il Carnevale Ascolano rappresenta una ricchezza enorme sia per quel che concerne la coesione sociale cittadina che per le potenzialità turistiche di una manifestazione che presenta, oggettivamente, profili di unicità non rinvenibili in altre manifestazioni similari. Tre in particolare sono le direttrici entro le quali organizzare l’attività di sostegno del carnevale ascolano da parte dell’amministrazione. Innanzitutto il consolidamento - sia sotto il profilo giuridico che funzionale - dell’ente di promozione. In secondo luogo il potenziamento delle politiche di promozione del carnevale finalizzate a stagionalizzare gli eventi connessi alle sequenze di eventi che si susseguono nel corso della “settimana grassa” (cfr Fiera del Carnevale, Celebrazioni di Sant’Antonio, rappresentazioni teatrali in forma di Commedia dell’Arte ecc.). Infine l’attivazione di iniziative tese ad irrobustire il sistema di relazioni già attivato in collaborazione con i carnevali storici di Offida e Ripatransone. Il tutto in un logica di collaborazione territoriali che può sortire effetti sicuramente benefici per tutto il sistema del turismo piceno.</p>	<p>AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE “ Cultura, turismo, servizi sociali e sport”</p>				
	2010	2011	2012	2013	2014	
<p>Risorse correnti</p>	<p>Comprese nel punto 405 a)</p>					

	405 f) Definizione di un Sistema integrato di fruizione turistica dell'area San Marco/Monte Piselli	Le condizioni di scarso innevamento, le diseconomie riferibili agli elevati costi di gestione ed alla manutenzione degli impianti nonché le difficoltà finanziarie indotte dal carico di personale hanno prodotto, in capo al COTUGE, una crisi difficilmente reversibile. In un simile quadro, le azioni di rilancio della “nostra” montagna non possono che ricollegarsi alla realizzazione di un sistema integrato che leghi l'area di San Marco a quella di Monte Piselli. Un sistema, tuttavia, che può realisticamente consentire l'auspicata valorizzazione dei nostri ambienti montani solo se capace di avvalersi dei contributi di investitori privati. Nelle more della definizione di una simile strategia, si rende ovviamente necessario avviare un'opera di riqualificazione delle strutture di servizio di San Marco (Bagni Pubblici, aree campeggio ecc.) anche attraverso un protocollo d'intesa con la provincia di Ascoli Piceno che ha conseguito la proprietà della foresteria e dei campi da tennis dislocati nel pianoro. Il sistema San Marco e Monte Piselli, dovrà essere oggetto di un'azione di rilancio e di programmazione dedicata, capace di valorizzare questa grande potenzialità in termini davvero adeguati. Ascoli Piceno deve divenire Città del turismo e non meta di escursioni turistiche da parte dei tradizionali bagnanti del litorale. Iniziative turistiche, diversificate per tipologie, destinatari e mete. Individuare iniziative qualificanti, distribuite nei vari periodi dell'anno, significa estendere le opportunità socio economiche che derivano dal turismo, favorendo una ricaduta sull'economia locale.			AREA I - AMMINISTRATIVA SETTORE “ Cultura, turismo, servizi sociali e sport”	
		2010	2011	2012	2013	2014
	<i>Risorse correnti</i>	<i>Comprese nel punto 405 a)</i>				

